IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA CON LE MODALITÀ TELEMATICHE, AI SENSI DEL D.M. 22.02.2007, MEDIANTE MODELLO UNICO INFORMATICO (MUI), PER L'IMPORTO DI €. 45,00.

NR. 10.607 DI REP. DEL 10.01.2017 CODICE FISCALE NR. 97906210584

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA DIFESA

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

CENTRO UNICO CONTRATTUALE

CONTRATTO A PROCEDURA NEGOZIATA in forma pubblica amministrativa per il noleggio/acquisto, chiavi in mano, di container abitativi provvisori e servizi connessi, dettagliatamente indicati all'art. 1 del presente contratto, **(C.I.G. 69203483D4)**, a cura della **R.I. S.p.A.** di Trepuzzi (LE).

CODICE FISCALE **02042710752**.

L'anno **duemiladiciasette**, addì **10** (**dieci**) del mese di **gennaio** in **Roma**, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – Centro Unico Contrattuale,

P R E M E S S O C H E

- il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con ordinanze n. 394 datata 19 settembre 2016 e n. 408 datata 15 novembre 2016 recante "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezione evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*", al fine di assicurare la necessaria tempestività d'azione, ha consentito di

provvedere all'approvvigionamento di forniture e servizi per l'allestimento delle aree di accoglienza e per lo svolgimento delle attività di assistenza e soccorso alle persone, in deroga alle disposizioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, con determinazione n. **271** R.U.A. in data **9 dicembre 2016**, ha autorizzato l'espletamento di una procedura autonoma, in deroga all'obbligo di ricorso a Consip, ai sensi dell'articolo 1, comma 510 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, con determinazione n. **296** R.U.A. in data **20 dicembre 2016**, ha autorizzato l'esperimento di una procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016) e con invito rivolto ad almeno cinque operatori economici, per il soddisfacimento dell'esigenza in titolo con il criterio del minor prezzo (art. 95, comma 4 del D. Lgs. N. 50/2016);
- all'esito della procedura di scelta del contraente, nella seduta tenutasi nel giorno 29 dicembre 2016 (verbale n. **10.606** di rep.), la **R.I. S.p.A.**, in epigrafe indicata, è risultata aggiudicataria della fornitura, alle condizioni di cui all'offerta presentata in gara, con l'importo di. . . . . **€ 2.575.046,76**

(duemilionicinquecentosettantacinquemilazeroquarantasei/76) IVA ESCLUSA;

- l'aggiudicazione provvisoria è stata approvata dalla competente autorità con decreto n. **325** R.U.A. in data **30 dicembre 2016;**
- in data **30 dicembre 2016** è stato siglato l'accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, nella persona del Capo del Dipartimento e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, nella persona del Comandante Generale, per la definizione delle modalità di finanziamento;
- i costi connessi ai rischi da interferenze sono pari a zero;

S I A N O T O

volendosi ora addivenire alla stipula di un contratto in forma pubblica amministrativa con modalità elettronica, avanti a me **Cap. amm. Mariangela Franchini**, Ufficiale Rogante del Centro Unico Contrattuale del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, sono comparsi e si sono costituiti senza la presenza dei testimoni, per espressa rinuncia fattane dalle parti contraenti, il **Col. amm. Giuseppe Pedullà**, Capo del Centro Unico Contrattuale del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, in nome e rappresentanza dell'Amministrazione Difesa, e la **R.I. S.p.A.** di Trepuzzi(LE), in persona del Sig. **Salvatore TAFURO**, nato a **Trepuzzi (LE)** il **03.03.1948**, in qualità di **Legale**

Rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione come risulta dalla visura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce in data 29.12.2016.

Il Signor **Salvatore TAFURO**, della cui identità personale io Ufficiale Rogante sono certo, in veste e qualità di **Legale Rappresentante** della società citata, ammettendo ed accettando per vero il contenuto della suestesa narrativa, si obbliga nella più ampia e valida forma legale, alle condizioni tutte stabilite negli articoli di cui agli allegati Capitolato Amministrativo, Disciplinare Tecnico e Patto di Integrità, ad assicurare all'Amministrazione Difesa la fornitura di cui sopra.

Richiesto io **Cap. amm. Mariangela Franchini**, in qualità di Ufficiale Rogante del Centro Unico Contrattuale del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, ricevo il presente atto, non in contrasto con l'ordinamento giuridico, in formato elettronico, composto da:

- premessa di n. 5 pagine interamente scritte e n. 14 righe della 6^ pagina;
- capitolato amministrativo di n. 24 pagine interamente scritte e n. 6 righe della 25^ pagina;
- disciplinare tecnico di n. 35 pagine;
- patto di integrità;
- foglio contenente la firma autografa del Sig. Salvatore Tafuro, che non dispone di valida firma digitale,

del quale ho dato lettura alle Parti che lo approvano dichiarandolo conforme alle loro volontà e con me, in mia presenza, lo sottoscrivono come segue:

- il sig. **Salvatore TAFURO**, in nome e per conto della **R.I. S.p.A.** di Trepuzzi (LE), mediante firma digitale rilasciata da ArubaPEC S.p.A., mediante apposizione della firma autografa del foglio che, acquisito digitalmente a mezzo scanner, viene allegato al presente contratto;
- il **Col. amm. Giuseppe Pedullà**, in nome e per conto dell'Amministrazione Militare, mediante firma digitale rilasciata da ArubaPec S.p.A., la cui validità è stata da me accertata mediante il sistema di verificazione ArubaPec, ove risulta la validità dal 16.09.2015 al 16.09.2020 – ID unico presso il Certificatore 14813367.

CAPITOLATO AMMINISTRATIVO per il noleggio/acquisto, chiavi in mano, di container abitativi provvisori e servizi connessi, a cura della Ditta **R.I. S.p.A.** di Trepuzzi(LE).

ARTICOLO 1

OGGETTO E VALORE DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha per oggetto:

- il noleggio:
  . per due mesi, di n. 20 blocchi di moduli ricondizionati, ciascun blocco composto da due o più moduli tali da garantire almeno una superficie lorda di 40 mq., suddivisa equamente in moduli abitativi ed uffici già arredati, per un importo totale, IVA esclusa, di **€ 111.034,00;**
  . per una durata minima di dodici mesi, di n. 120 moduli nuovi (*n. 84 moduli per 12 Stazioni e n. 36 moduli per 2 Tenenze/Compagnie*), comprensivi di arredi, per un importo totale, IVA esclusa, di . . . . **.€ 1.246.610,44** (escluso € 3.780,00 quali oneri per la sicurezza);
- l'acquisto di n. 120 moduli nuovi (*n. 84 moduli per 12 Stazioni e n. 36 moduli per 2 Tenenze/Compagnie*), comprensivi di arredi, per un importo totale, IVA esclusa, di **€ 1.211.222,32** (escluso € 2.400,00 quali oneri per la sicurezza),

comprensivo di tutte le opere e provviste necessarie a soddisfare le esigenze alloggiative-logistiche-operative dei Reparti dell'Arma dei Carabinieri, da montare nelle località

che saranno comunicate dall'Amministrazione all'atto della stipula del contratto, per un importo complessivo pari ad **€ 2.575.046,76, IVA esclusa** (comprensivi di € 6.180,00 quali oneri per la sicurezza).

Al termine del dodicesimo mese di noleggio, l'Amministrazione avrà la facoltà di decidere quali blocchi acquistare (per un totale di n. 12 blocchi tipo A e n. 2 blocchi tipo B), per quali continuare il noleggio, ad un canone mensili ridotto del 30%, quali da riscattare, previa rinegoziazione con la ditta sul valore residuo e quali restituire alla ditta stessa.

Le modalità di noleggio e le caratteristiche tecniche di configurazione della fornitura sono meglio specificate nel disciplinare tecnico allegato che costituisce parte integrante del presente contratto.

ARTICOLO 2

CONDIZIONI GENERALI

Per il presente atto vengono osservate le norme in vigore nonchè quelle relative:

- alla Legge per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato (*R.D. 18.11.1923, nr. 2440*);
- al Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato (*R.D. 23.05.1924, nr. 827*);
- al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (emanato in *attuazione*

delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2004/25/CE);

- al D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 "*Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture*",

che la ditta dichiara di conoscere ed accettare in ogni loro parte senza che siano allegate al contratto, ai sensi dell'art. 99 del R.C.G.S.. In aggiunta delle citate norme vengono osservate le condizioni di seguito riportate.

ARTICOLO 3

TERMINI DI ADEMPIMENTO

La ditta deve:

- iniziare la consegna dei moduli prefabbricati, chiavi in mano, entro n. 50 (cinquanta) giorni solari;
- consegnare, entro n. 20 (venti) giorni solari n. 20 blocchi di tipo C, "chiavi in mano", nelle configurazioni e nelle località con situazione emergenziale peggiore, che verranno comunicate dall'Amministrazione;
- consegnare, entro n. 70 (settanta) giorni solari il 50% dei moduli previsti (indistintamente se noleggiati o acquistati), per una superficie lorda di almeno 1.900 mq.;
- concludere tutte le attività entro n. 90 (novanta) giorni solari;

a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto.

La ditta è tenuta a comunicare tramite PEC, entro i suddetti termini previsti dal contratto, all'Ufficio Infrastrutture

(crm33305@pec.carabinieri.it), alla Direzione Lavori del Genio (crm26802@pec.carabinieri.it), all'Ufficio Approvvigionamenti (crm38895@pec.carabinieri.it) ed al Centro Unico Contrattuale (crm42527@pec.carabinieri.it) del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Viale Romania n.45, ROMA-, le date di approntamento a verifica di conformità della fornitura.

La verifica di conformità sarà eseguita da apposita Commissione, nominata dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. Eventuali scioperi delle maestranze presso la ditta, purché denunciati e dimostrati con documenti riconosciuti validi dall'A.D., daranno diritto al prolungamento dei termini di esecuzione contrattuale pari ad altrettanti giorni solari quanti sono stati quelli di sciopero. I termini di esecuzione contrattuale non potranno essere prolungati in caso di scioperi aziendali, quelli cioè che si originano o si esauriscono nel ristretto ambito dell'azienda. Qualora altri eventi di forza maggiore (*incendi, alluvioni o altre cause simili*) impediscano alla ditta di rispettare i termini fissati si conviene che i termini stessi potranno essere prolungati a richiesta della ditta ed a giudizio insindacabile dell'A.D.. In questi ultimi casi, la ditta, per ottenere il prolungamento dei termini di esecuzione contrattuale dovrà inoltrare, PENA DECADENZA, entro 10 (*dieci*) giorni solari dall'evento, unitamente alla domanda di proroga, una esauriente documentazione che

giustifichi la durata del ritardo. Nel periodo di esecuzione contrattuale non dovranno essere compresi i giorni di chiusura degli stabilimenti della ditta per ferie. Al riguardo la ditta è tenuta a dare preventiva comunicazione, allegando documenti giustificativi a fondamento della circostanza.

ARTICOLO 4

RIFIUTO E RIPRESENTAZIONE ALLA VERIFICA DI CONFORMITA'

Nel caso che la Commissione di verifica di conformità pronunci decisione di rifiuto di quanto presentato a verifica la ditta potrà:

- presentare altro nuovo materiale in sostituzione di quello rifiutato entro un termine da concordare con l'Ufficio Infrastrutture del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. Il nuovo termine, che decorre dalla data di ricezione della comunicazione, a mezzo PEC, della decisione di rifiuto della Commissione di verifica, non potrà essere comunque superiore alla metà di quello previsto in contratto per la presentazione di quanto rifiutato;
- riproporre, in alternativa, entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione della comunicazione, a mezzo PEC, della decisione di rifiuto della Commissione, quanto già verificato con esito negativo, accompagnato da una dettagliata relazione che specifichi il modo con il quale è stato ovviato ai difetti e/o avarie riscontrate.

Restano comunque salvi i termini e condizioni di cui all'art.

3 del contratto. Verranno pertanto applicate le penali di cui all'art. 9 in caso di supero dei termini a scadenza, con esclusione dal computo delle penali dei giorni che intercorrono dalla data di approntamento a verifica a quella di comunicazione della verifica negativa.

ARTICOLO 5

MODIFICHE E VARIANTI

Se nel corso dell'esecuzione della fornitura si rendesse necessario apportare modifiche o varianti contrattuali, si procederà ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 101 del D.P.R. 15 novembre 2012 n. 236.

ARTICOLO 6

GARANZIA

La ditta garantisce la fornitura per un periodo di n. 365 (trecentosessantacinque) giorni solari decorrenti dalla data di consegna della stessa presso le sedi previste. La garanzia consiste nella rimessa in efficienza o reintegrazione delle parti difettose, secondo le modalità e nel rispetto dei tempi che saranno concordati di volta in volta. Tutte le spese connesse alle operazioni di cui sopra, di qualunque natura, sono a totale carico della ditta. Quanto rimesso in efficienza o reintegrato dovrà essere sottoposto a regolare collaudo. Ove la ditta non provveda, nel termine prescritto, alla sostituzione delle parti risultate difettose durante il periodo di garanzia e/o all'effettuazione degli interventi di manutenzione, saranno applicate le penalità di cui al

successivo art. 9.

Il tempo intercorso dalla notifica dell'avaria al giorno di ripresentazione del materiale alla verifica di conformità, comporterà il prolungamento del precedente periodo di garanzia di un uguale numero di giorni. L'interruzione del periodo di garanzia verrà verbalizzato.

ARTICOLO 7

CAUZIONE

A garanzia della regolare esecuzione degli obblighi derivanti dal contratto, la ditta presta valida cauzione a mezzo **polizza fideiussoria n. 2017/50/2415174 in data 03.01.2017** di **€ 220.218,00 della Reale Mutua Assicurazioni**. Detta cauzione verrà svincolata nei termini e con le modalità previste dall'art. 103 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

ARTICOLO 8

DETERMINAZIONE DEL PREZZO

Il prezzo dell'intera fornitura è fisso ed invariabile. A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1469 del C.C., il contratto è aleatorio per volontà delle parti le quali rinunciano all'applicazione degli artt. 1467 e 1664 del C.C..

ARTICOLO 9

PENALITA'

In caso di ritardi o di mancata esecuzione della fornitura e/o delle prestazioni in garanzia nei previsti dal presente Capitolato Amministrativo e/o dal Disciplinare Tecnico

allegato, la ditta riconosce all'A.D. il diritto di applicare le seguenti penalità:

A. Ritardo nell'approntamento alla verifica di conformità dei materiali in provvista:

per ogni giorno solare di ritardo verrà applicata una penale dell'1 per mille, da calcolarsi sull'ammontare netto contrattuale.

B. Ritardi nelle prestazioni di assistenza in garanzia:

verrà applicata la penale di € 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi previsti nel disciplinare tecnico.

C. In caso di esito sfavorevole della verifica di conformità (art. 4 del presente contratto):

per ogni giorno solare di ritardo verrà applicata una penale dell'1 per mille, da calcolarsi sul valore della fornitura verificata sfavorevolmente ed in relazione al tempo intercorso dalla data di comunicazione a mezzo PEC della decisione di rifiuto della Commissione del materiale presentato a verifica alla data di esito favorevole della stesso.

Ai fini dell'applicazione della penale, dal suddetto periodo, saranno scomputati i giorni residuali nel caso in cui la ditta abbia approntato a verifica il materiale in anticipo rispetto ai tempi previsti.

Le domande per condono penalità, motivate e documentate esaurientemente, dovranno essere presentate all'Ufficio

Infrastrutture ed all'Ente Stipulante – *pena decadenza* - entro 30 giorni solari dalla data di ricezione della comunicazione tramite PEC, con la quale è stata segnalata l'applicazione della penalità.

In caso di applicazione di penalità pari o superiori al 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA, così come in caso di inadempimento parziale o totale ai patti ed agli obblighi contrattuali, l'Amm.ne -*valutatane la gravità*- procederà ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 del D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 "*Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture.*"

Le penalità saranno trattenute sui pagamenti. In particolare, le penalità concernenti ritardi nell'esecuzione delle prestazioni in garanzia saranno trattenute –*ove possibile*- sui pagamenti ovvero dovranno essere corrisposte dalla ditta al Servizio Amministrativo del Comando Generale dei Carabinieri che provvederà a versarle in Tesoreria, ovvero potranno essere versate direttamente dalla ditta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato competente per territorio con imputazione al Capo XVI, Capitolo 3580 – *"Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero della Difesa, Art. 3 Recuperi Restituzioni e Rimborsi vari"* del bilancio dello Stato, entro 10 (*dieci*) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione, fornendo la relativa quietanza al Servizio Amministrativo del Reparto

Autonomo.

ARTICOLO 10

SUBAPPALTO

La ditta, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, non intende affidare in subappalto l'esecuzione di alcuna attività oggetto delle prestazioni contrattuali.

ARTICOLO 11

PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e successive modificazioni, i pagamenti verranno effettuati dal Funzionario Delegato del Reparto Autonomo del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, secondo quanto stabilito nel Disciplinare Tecnico, con accreditamento della somma a favore della ditta sul **c/c bancario n. 000030069020** - appositamente "*dedicato*" ai rapporti con la P. A., ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche- presso la **Unicredit S.p.A.** Codice ABI **02008**; Codice CAB **16008**; BIC **UNCRITM1E53**; IBAN **IT12M0200816008000030069020.**

Ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ("Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto") -introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)- alla ditta sarà corrisposto solo l'importo imponibile indicato in fattura, mentre l'imposta sul valore aggiunto sarà versata direttamente all'Erario dall'A.D. (*c.d. split payment*).

Per tutti i pagamenti ad esclusione di quello *"a saldo"*, la

quota imponibile dovrà essere fatturata al netto della trattenuta dello 0,50%, secondo quanto prescritto dall'art.30, comma 5, D. Lgs. 50/2016.

La fattura dovrà essere trasmessa, in formato elettronico, ai sensi di quanto disposto dal D.M. del 3 aprile 2013, n. 55, attraverso il sistema di interscambio (SDI), all'UFFICIO INFRASTRUTTURE del COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, identificato con il Codice Univoco Ufficio (IPA) 40IMS8 e dovrà indicare:

- per ciascun articolo, la chiara denominazione, la marca, il modello, il numero parte, il prezzo unitario ed il codice a barre (ove disponibile) dei materiali forniti;
- il Codice identificativo di gara (CIG);
- il Codice unico di Progetto (CUP) laddove previsto.

Al riguardo si precisa che, in aderenza alla normativa vigente, la mancata indicazione dei predetti codici (CIG e CUP), non consentirà il pagamento delle fatture.

Ai fini del pagamento dei corrispettivi di importo superiore ad euro 10.000,00, l'A.D. procederà -*in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973*- con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008, n. 40.

Rimane inteso che l'A.D., prima di procedere alla liquidazione del corrispettivo, acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (*D.U.R.C.*),

attestante la regolarità della ditta in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

La ditta, per motivati casi eccezionali, potrà variare le modalità di pagamento e la relativa quietanza (*coordinate bancarie e numero di c/c*) indicate in sede di stipula del presente atto negoziale, nel rispetto di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e dai successivi artt. 12 e 13 del presente contratto. Tali variazioni dovranno avvenire esclusivamente a mezzo apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, la cui firma dovrà essere autenticata nei termini di legge.

Qualsiasi comunicazione difforme da quella suindicata verrà considerata nulla e, pertanto, il pagamento verrà effettuato con le modalità indicate al 1° comma del presente articolo, esonerando l'A.D. da qualsiasi responsabilità. Nel caso si dovessero verificare decadenze o cessazioni dalle cariche statutarie, anche se tali decadenze o cessazioni avvengono "*ope legis*" e/o per fatto previsto negli atti legali della ditta, quando anche pubblicate nei modi di Legge, la ditta s'impegna a darne tempestiva notifica all'Ente stipulante ed all'Ufficio Approvvigionamenti del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. In difetto di tale comunicazione l'A.D. non assume alcuna responsabilità per la forma ed i modi dei pagamenti eseguiti.

E’ ammessa la cessione “*pro solvendo*” dei crediti derivanti dall’esecuzione del presente contratto, vantati dalla ditta nei confronti dell’A.D., nel rispetto dell’art. 106, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016. Resta inteso che i relativi pagamenti rimangono subordinati alla regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, effettuate secondo le condizioni, termini e modalità previste nel presente capitolato e nel disciplinare tecnico allegato. In ogni caso, è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per l’A.D. di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili alla ditta cedente. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate all’A.D. Al riguardo, si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991. All’atto della notifica della cessione la ditta dovrà richiedere all’A.D., ai sensi della Circolare n. 29 dell’8 ottobre 2009 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, l’espressa accettazione della cessione stessa, facendo esplicito riferimento all’insussistenza di situazioni di inadempienza. La suddetta richiesta dovrà essere opportunamente accompagnata dall’esplicito consenso al trattamento dei dati personali da parte del soggetto cedente affinché l’A.D. possa procedere ad una verifica in capo a quest’ultimo per assolvere alle finalità indicate dall’art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Qualora dalla suddetta verifica venga

riscontrata una inadempienza da parte della ditta cedente, l'A.D. non darà il proprio consenso alla cessione del credito notificata. Diversamente, qualora il cedente sia risultato "*non inadempiente*", l'A.D. comunicherà al cedente ed al cessionario l'espressa accettazione della cessione del credito.

E' fatto, inoltre, obbligo ai cessionari dei crediti di indicare il CIG/CUP e ad anticipare i pagamenti all'appaltatore mediante bonifico bancario o postale sui conti correnti dedicati. La normativa sulla tracciabilità si applica anche ai movimenti finanziari relativi ai crediti ceduti, quindi tra stazione appaltante e cessionario, il quale deve, conseguentemente, utilizzare un conto corrente dedicato.

E' fatto, altresì, divieto all'impresa di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

Qualora per effettuare il pagamento si dovesse rendere necessario procedere alla reiscrizione a bilancio delle somme a suo tempo impegnate dall'A.D. per l'esigenza in questione, perché trascorso il tempo utile previsto dalla norma per il loro utilizzo (*somme relative a residui passivi perenti)*, la ditta, in qualità di avente diritto, dovrà attivare, ai sensi delle vigenti norme, la relativa procedura di reiscrizione a bilancio, mediante presentazione di apposita istanza.

ARTICOLO 12

OBBLIGO DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La ditta si impegna ad osservare scrupolosamente quanto stabilito dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche in merito all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dal presente contratto.

ARTICOLO 13

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Ai sensi dell'art. 1456 del c.c. ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010, n. 136 il presente contratto sarà immediatamente risolto nel caso in cui si dovessero eseguire transazioni senza avvalersi del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

ARTICOLO 14

OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

La ditta si obbliga a:

- ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, in materia previdenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, la ditta si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente contratto, le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati

nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni;

- continuare ad applicare, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano la ditta anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

ARTICOLO 15

VICENDE SOGGETTIVE DELL'ESECUTORE DEL CONTRATTO

L'eventuale cessione d'azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione non hanno effetto nei confronti della stazione appaltante fintanto che la ditta -*ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione*- non abbia effettuato le comunicazioni previste dall'art.1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187, documentando il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Nei sessanta giorni solari successivi alla

comunicazione la stazione appaltante può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità dell'appalto laddove non risultino sussistere i requisiti di cui al libro II del D.Lgs. 159/2011.

ARTICOLO 16

VINCOLO CONTRATTUALE

Il presente contratto, mentre vincola la ditta sin dal momento della sottoscrizione, non impegna l'A.D. finché non sarà stato approvato dalla competente Autorità e registrato agli Organi di controllo.

ARTICOLO 17

DECADENZA DEI DIRITTI

Rimane espressamente convenuta la decadenza di qualsiasi diritto, ragione ed azione che la ditta ritenga spettarle in dipendenza del contratto, ove non siano proposti, con apposita istanza all'A.D. nel termine di 90 (novanta) giorni solari a decorrere dalla data di liquidazione finale del contratto medesimo.

ARTICOLO 18

DIRITTO DI RECESSO

Il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri -*in aderenza a quanto previsto dall'art. 1 comma 13, del D.L. 6 luglio 2012 n.95, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135*- si riserva il diritto di recedere in qualsiasi momento dal contratto, previa formale comunicazione a mezzo PEC all'appaltatore, con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo

pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. Nel caso di mancato esercizio del detto diritto di recesso l'amministrazione pubblica ne dà comunicazione alla Corte dei conti, entro il 30 giugno di ogni anno, ai fini del controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio di cui all'*articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20*.

ARTICOLO 19

CODIFICAZIONE

1. (Requisito di codificazione)

I dati di codificazione rispondenti al requisito contrattuale che il contraente si impegna a fornire sono composti dai dati identificativi, da quelli di gestione e dai relativi codici a barre.

2. (Attività di screening)

Al fine di consentire da parte dell'Organo Centrale di

Codificazione l'esecuzione delle attività di "screening", per verificare l'eventuale esistenza di articoli già codificati e aggiornare i propri dati di archivio, il Contraente dovrà far pervenire, qualora già individuati gli articoli in fase di definizione del requisito ovvero dopo la definizione degli articoli da approvvigionare nel corso di specifica riunione/attività preliminare che l'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore riterrà di effettuare, sia all'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore sia al Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti – VI° Reparto – 3° Ufficio - Via XX Settembre, n. 123/A – 00187 Roma, entro n. 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di notifica dell'avvenuta approvazione dell'atto negoziale nei modi di legge, la lista degli articoli in fornitura elencandoli nella "Spare Part list for Codification" (SPLC). Tale lista dovrà essere presentata anche se gli articoli in fornitura risultino già codificati. Per gli articoli di origine estera dovrà essere, altresì, presentato il Form AC/135 N. 7, contenente informazioni tecnico amministrative aggiuntive. L'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore, comunque responsabile, dal punto di vista tecnico, della rispondenza al contratto del contenuto dei dati codificativi (liste e schede), potrà intervenire entro n. 30 giorni per richiedere al Contraente le modifiche necessarie al soddisfacimento del requisito contrattuale. L'Organo Centrale di Codificazione potrà comunque richiedere all'Ente

Appaltante/Esecutore/Gestore la verifica dei dati forniti dal Contraente qualora non ritenuti congrui per l'avvio dell'iter codificativo. In entrambi i casi il termine per la conclusione delle attività di screening si intende prorogato di un periodo corrispondente a quello necessario per l'acquisizione dei dati corretti.

Trascorso il termine previsto per l'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore, l'Organo Centrale di Codificazione, pur in assenza di comunicazioni da parte di quest'ultimo provvederà entro 15 giorni al completamento delle attività di screening.

3. (Proposte di codificazione)

Non oltre n. 30 (trenta) giorni solari dalla ricezione dell'esito dello screening per gli articoli non codificati, di origine nazionale o "non NATO", il Contraente dovrà inviare le proposte di schede CM-03 e GM-02, debitamente compilate, all'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore e al Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti – VI° Reparto – 3° Ufficio - Via XX Settembre, n. 123/A – 00187 Roma. Questi provvederà entro 30 giorni all'assegnazione del NUC, informandone il Contraente, l'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore e l'Ente Logistico/Organo codificatore di Forza Armata. Qualora la presentazione delle proposte avvenga contestualmente alla presentazione delle liste, il completamento dell'iter codificativo (screening e assegnazione NUC) avverrà entro 45 giorni dalla ricezione dei

dati corretti. L'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore, comunque responsabile, dal punto di vista tecnico, della rispondenza al contratto del contenuto dei dati codificativi (liste e schede), potrà intervenire entro n. 30 giorni per richiedere al Contraente le modifiche necessarie al soddisfacimento del requisito contrattuale. L'Organo Centrale di Codificazione potrà comunque richiedere all'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore la verifica dei dati forniti dal Contraente qualora non ritenuti congrui per l'attività codificativa. In entrambi i casi il termine per la conclusione delle attività di codificazione si intende prorogato di un periodo corrispondente a quello necessario per l'acquisizione dei dati corretti.

Per consentire all'Amministrazione della Difesala gestione degli articoli di origine estera non codificati, nell'attesa di completare l'iter codificativo con l'Ufficio di codificazione estero competente, l'Organo Centrale di Codificazione assegnerà numeri di codificazione provvisori che saranno successivamente sostituiti dai definitivi assegnati dall'Ufficio di Codificazione estero competente.

Lo svincolo della cauzione definitiva è subordinato alla risoluzione delle discrepanze dei dati codificativi, connesse con la fornitura di dati non corretti da parte del Contraente, rilevate dagli Organi Centrali di codificazione nazionali o esteri. A tal fine l'Organo Centrale di Codificazione comunicherà all'Ente

Appaltante/Esecutore/Gestore e all'Ente Logistico/Organo codificatore di Forza Armata i numeri di codificazione definitivi assegnati o le anomalie verificatesi.

4. (Flussi dei dati)

Lo scambio dei dati dovrà avvenire di norma per via telematica (provvisoriamente attraverso procedure rese disponibili dall'Organo Centrale di codificazione direttamente o attraverso il proprio sito INTERNET).

5. (Norme in vigore)

Le norme procedurali sull'attività codificativa, per ciascuna tipologia di atto negoziale, sono contenute nella "Guida al Sistema di Codificazione" emanata dall'Organo Centrale di Codificazione, che contiene anche informazioni di dettaglio sui dati di gestione e sulla modalità di predisposizione dei connessi codici a barre.

6. (Collaudo dei materiali)

La tassatività dei termini di approntamento al collaudo degli articoli in fornitura prescinde dal completamento dell'iter di codificazione.

7. (Collaudo e accettazione d'urgenza)

La mancata approvazione da parte dell'Organo Centrale di Codificazione della documentazione codificativa presentata dal Contraente rende gli articoli, ancorché approntati al collaudo, non rispondenti al requisito contrattuale.

L'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore può disporre, in assenza della conclusione dell'iter codificativo, il collaudo dei

materiali e procedere all'eventuale accettazione degli stessi con riserva, così da poterli prontamente utilizzare con codificazione transitoria, fermo restando il vincolo fissato al precedente comma, ai fini della liquidazione dell'importo dovuto.

8. (Attestazioni di avvenuta codificazione)

Su richiesta dell'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore, l'Organo Centrale di Codificazione dovrà redigere attestazione di avvenuta esecuzione delle attività codificative svolte.

9. (Riferimenti e garanzie)

Il contraente potrà prendere contatti diretti con l'Organo Centrale di Codificazione per dirimere dubbi o superare ostacoli che dovessero insorgere durante l'attività codificativa.

Nell'ambito della garanzia contrattuale, l'Ente Appaltante/Esecutore/Gestore potrà richiedere al Contraente tutte le azioni ritenute necessarie per completare o integrare le attività codificative eventualmente già svolte.

ARTICOLO 20

SPESE INERENTI AL CONTRATTO

La ditta contraente nel formulare il prezzo della fornitura ha tenuto conto dei seguenti articoli:

- art.62 del R.C.G.S. (*R.D. del 23 maggio 1924 nr.827*) per il quale le spese inerenti al contratto sono a carico della ditta;
- art.90 del D.P.R. del 26 ottobre 1972 n.633 (*Istituzione e*

disciplina del Valore Aggiunto);

- art.38 del D.P.R. in data 26 ottobre 1972, n.634 (*disciplina dell'imposta di registro*);
- art. 1 della Legge 27 dicembre 1975 n.790 che aggiunge l'art.16/bis al R.D. 18.11.1923 n. 2440.

Inoltre, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (*Disciplina dell'imposta di bollo*) ed in ottemperanza alla risoluzione n. 71/E in data 25 marzo 2003 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso, sono soggetti a bollo, fin dall'origine, nella misura prevista dalla legge, i sottonotati documenti:

- verbali di consegna/riconsegna materiali alla ditta per l'esecuzione delle lavorazioni;
- verbali di consegna/riconsegna materiali alla Difesa;
- verbali di collaudo delle forniture;
- istanza di reiscrizione in bilancio dei fondi andati in perenzione;
- richiesta di rimborso di penalità.

I relativi oneri saranno a carico della ditta, in base all'art. 8 del citato D.P.R. n. 642/72 il quale stabilisce che nei rapporti con lo Stato l'imposta di bollo, quando dovuta, è a carico dell'altra parte, nonostante qualunque patto contrario.

Al presente atto si applicano, altresì, le norme del D.M. 22 febbraio 2007 (Modifica delle tariffe dell'imposta di bollo sugli atti trasmessi per via telematica).

ARTICOLO 21

B R E V E T T I

Ogni obbligo derivante da diritti di brevetto, privativa industriale sui materiali o processo di fabbricazione per ottenerli ed ogni onere relativo alla tacitazione di terzi per qualunque rivendicazione sulla provvista, oggetto del contratto, resta a carico solo ed esclusivo della ditta. La ditta s'impegna di rilevare formalmente l'A.D. da ogni eventuale azione o pretesa da parte di chicchessia avanzata a qualsiasi titolo o ragione.

ARTICOLO 22

DOMICILIO ELETTO

Per tutti gli effetti amministrativi del contratto la ditta elegge il domicilio legale in **Trepuzzi (LE), alla via Surbo, 38**, ove è convenuto che possono essere ad essa notificati tutti gli atti di qualsiasi natura inerenti al contratto. Dichiara, inoltre, che tutte le comunicazioni potranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata **r.i.spa@legalmail.it**. La ditta è tenuta a comunicare -*a mezzo PEC*- all'Ente stipulante ogni successiva variazione del domicilio e/o della PEC dichiarati. In mancanza delle suddette comunicazioni, sono a carico della ditta tutte le conseguenze che possono derivare dall'intempestivo recapito della corrispondenza con particolare riferimento a quelle emergenti dell'eventuale ritardo nell'esecuzione del contratto.

ARTICOLO 23

A L L E G A T I

1. Disciplinare Tecnico.
2. Patto di integrità.
3. Foglio contenente la firma autografa del Sig. Salvatore Tafuro

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

IV Reparto – SM – Ufficio Infrastrutture

DISCIPLINARE TECNICO

EVENTO SISMICO DEL 26-30 OTTOBRE 2016

Noleggio di strutture temporanee in moduli prefabbricati tipo shelter

20 DIC. 2016

IL CAPO DELLA 3^ SEZIONE
(*Magg. g. Luciano Venezia*)

Visto:
IL CAPO UFFICIO
(*Col. t.ISSMI Gabriele Vitagliano*)

IL PRESENTE DISCIPLINARE TECNICO È COMPOSTO DI:

GENERALITA' 3

TARIFFA 4
1 - QUADRO ECONOMICO 5
2 - ESTIMATIVO DELLA SPESA 6
3 - Tempistica 9
4 - Pagamenti 11
4.1 - Noleggio 11
4.2 - Acquisto 11

Oggetto dell'Appalto, Prescrizioni generali e particolari 12
1 - Oggetto dell'Appalto 12
2 - Elenco Elaborati Grafici 12
3 - Prescrizioni generali dell'appalto 17
4 - Condizioni particolari ed oneri diversi 18
4.1 - Offerta ed omnicomprensività dei prezzi a corpo 18
4.2 - Rimozioni e demolizioni 19
4.3 - Rilievi plano - altimetrici 19
4.4 - Documentazione fotografica 20
4.5 - Consegna provvisoria dell'immobile e garanzia degli impianti 20

PARTE SECONDA 21
1 - Condizioni Tecniche 21
2 - Descrizione generale delle opere da realizzare 21
3 - Descrizione particolareggiata del materiale da noleggiare/acquistare 22
3.1 - Descrizione delle palazzine 22
3.2 - Specifiche techiche 26

Tavole grafiche di progetto inserite nel presente Disciplinare n. 4 .

GENERALITA'

A fronte dei recenti eventi sismici che hanno colpito l'Italia Centrale, l'Arma dei Carabinieri ha l'urgenza di approvvigionare forniture con servizi connessi, finalizzati all'allestimento di strutture idonee a garantire la continuità del servizio nell'area interessata da detti eventi tellurici.

In considerazione della situazione emergenziale è stato pubblicato il D.L. del 11/11/2016, n. 205 recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016" e, in data 12/11/2016, la successiva Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile, n. 406, al fine di consentire di provvedere agli approvvigionamenti in questione, anche derogando, nelle parti puntualmente indicate, alla normativa di cui al D.lgs. n. 50/2016; in particolare, il succitato D.L. prevede l'effettuazione di procedure negoziate. L'O.C.D.P.C. n. 406 citata prevede che, all'esito dell'espletamento delle predette procedure negoziate, si proceda alla stipula di contratti aventi ad oggetto la fornitura, a noleggio, ovvero l'acquisto dei container, nonché correlati servizi e beni strumentali per far fronte alla situazione emergenziale.

A tale scopo il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri bandisce il presente appalto per il noleggio/acquisto di container abitativi provvisori e servizi connessi per la continuità del servizio istituzionale per le popolazioni colpite dai recenti eventi sismici.

La procedura è espletata in via di urgenza dall'Arma dei Carabinieri in virtù del D.L. del 11/11/2016, n. 205 "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016", dell' art. 5 comma 2 dell'OCDPC del 19 settembre 2016 n. 394 e dell'art. 1 dell'OCDPC n. 406 del 12 novembre 2016 nonché, ove applicabile, del corpus normativo emanato in relazione agli eventi sismici che hanno colpito l'Italia Centrale dal 24 agosto u.s.

La presente procedura è regolata dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 così come derogate dalle su richiamate norme.

La procedura inerisce per il 50 % dell'esigenza al noleggio di container abitativi provvisori e servizi connessi, comprensivi di arredi, finalizzati all'allestimento delle strutture dell'Arma nell'area interessata dagli eventi sismici di cui sopra.

Per il restante 50 % dell'esigenza la procedura, visto l'elevato costo del noleggio, prevede l'acquisto dei container abitativi provvisori e servizi connessi, comprensivi di arredi.

Si precisa che i servizi e la fornitura nel loro complesso concorrono a garantire soluzioni che consentano in via temporanea un'adeguata sistemazione alloggiativa/lavorativa dei militari dell'Arma.

TARIFFA

1. Per gli articoli di giornaliere o mano d'opera, di noli e di provviste valgono i prezzi riportati nel successivo paragrafo *Estimativo della spesa*. Tali prezzi sono stati desunti e formati basandosi su prezzi medi scaturiti da ricerche di mercato effettuate in ambito nazionale e sul territorio della realizzazione dell'intervento. Nell'ambito delle ricerche di mercato sono stati considerati come base per la formazione dei nuovi prezzi anche quelli applicati da CONSIP nell'ultima procedura esperita (ID 1875), anche se non direttamente applicabili in quanto si riferiscono a moduli differenti da quelli richiesti nella presente procedura.

   I prezzi devono intendersi così come riportati nel successivo paragrafo *Estimativo della spesa*, di cui sopra, senza l'applicazione dell'offerta di ribasso o di aumento che sia intervenuta in sede di aggiudicazione contrattuale. Ciò in relazione anche alla modestia economica dei magisteri che potranno eventualmente interessare l'uso della tariffa, nonché del tempo trascorso, fermo restando che in ogni caso l'appaltatore, compiute le proprie valutazioni, con la firma del presente Atto **accetta incondizionatamente** le presenti clausole.

   I suddetti prezzi compensano tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, per mezzi d'opera provvisionali, per carichi, per trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e tutto quanto occorre per dare la fornitura compiuta a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente Disciplinare.

2. Detti prezzi unitari potranno costituire anche la base per la formazione di nuovi prezzi per opere compiute, purché questi nuovi prezzi non possano essere desunti dalla documentazione richiesta contrattualmente. Nel caso in cui i prezzi unitari di lavorazioni non comprese nell'analisi dei prezzi non possono essere formati come sopra indicato, si farà riferimento ai prezzi unitari medi vigenti sul territorio della realizzazione dell'intervento. In ogni caso, note in economia, nuovi lavori e/o forniture saranno comunque assoggettati al medesimo trattamento economico formulato dalla Ditta in sede di offerta.

1 - QUADRO ECONOMICO

VOCI DI SPESA CHE DETERMINANO L'AMMONTARE DELL'APPALTO

A.	Blocco Tipo A - Totale complessivo del noleggio per una durata di 12 mesi comprensivi degli oneri per l'attuazione delle prescrizioni in materia di sicurezza NON soggetti a ribasso d'asta *	*€ 92.000,00*
B.	Blocco Tipo B – Totale complessivo del noleggio per una durata di 12 mesi comprensivi degli oneri per l'attuazione delle prescrizioni in materia di sicurezza NON soggetti a ribasso d'asta *	*€ 235.800,00*
C.	Ammontare del noleggio per una durata di 12 mesi per n. 12 Blocchi Tipo A e n. 2 Blocchi Tipo B [12xA.+2xB.] - comprensivi degli oneri per l'attuazione delle prescrizioni in materia di sicurezza NON soggetti a ribasso d'asta *	*€ 1.575.600,00*
	di cui soggetti a ribasso d'asta	*€ 1.571.820,00*
D.	Blocco Tipo A - Totale complessivo dell'acquisto comprensivi degli oneri per l'attuazione delle prescrizioni in materia di sicurezza NON soggetti a ribasso d'asta *	*€ 89.000,00*
E.	Blocco Tipo B – Totale complessivo dell'acquisto comprensivi degli oneri per l'attuazione delle prescrizioni in materia di sicurezza NON soggetti a ribasso d'asta *	*€ 230.800,00*
F.	Ammontare dell'acquisto per n. 12 Blocchi Tipo A e n. 2 Blocchi Tipo B [12xD.+2xE.] - comprensivi degli oneri per l'attuazione delle prescrizioni in materia di sicurezza NON soggetti a ribasso d'asta *	*€ 1.529.600,00*
	di cui soggetti a ribasso d'asta	*€ 1.527.200,00*
G.	Blocco Tipo C - Totale complessivo del noleggio per una durata di 2 mesi	*€ 7.000,00*
H.	Ammontare del noleggio per una durata di 2 mesi per n. 20 Blocchi Tipo C [20xG.]	*€ 140.000,00*
	di cui soggetti a ribasso d'asta	*€ 140.000,00*
I.	**TOTALE GENERALE (IVA esclusa) [C.+F.+H.]**	***€ 3.245.200,00***
L.	IVA al 22 % [22xI.]	*€ 713.944,00*
M.	**TOTALE GENERALE (IVA inclusa) [I.+L.]**	***€ 3.959.144,00***

* Nei prezzi dei noleggi/acquisto negli articoli di cui sopra sono da intendersi inclusi gli oneri relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori (come indicato nel seguito) *(comprensivi dei Costi per le Interferenze pari a € 0,00)*, per un importo pari a circa il 3% della somma dei previsti lavori e corrispondente, nel noleggio, a € 240 per il Blocco Tipo A e € 450 per il Blocco Tipo B, mentre, nell'acquisto, a € 150 per il Blocco Tipo A e € 300 per il Blocco Tipo B, per un totale sull'ammontare totale dell'appalto di € 6.180,00 (seimilacentoottanta/00). Tali oneri non sono soggetti a ribasso (ai sensi del D.Lgs. 81/2008).

L'importo complessivo del noleggio/acquisto oggetto del presente appalto è composto dalla sommatoria delle voci di seguito indicati, tutti compensati a corpo.

2 - ESTIMATIVO DELLA SPESA

L'importo complessivo del noleggio/acquisto oggetto del presente appalto è composto dalla sommatoria degli importi degli articoli indicati nell'estimativo di seguito riportato, compensati "***a corpo***" come meglio specificato nel seguito.

I prezzi del noleggio/acquisto di cui agli articoli ad estimo sono da intendersi inclusi degli oneri relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori, non soggetti al ribasso d'asta ai sensi dell'Allegato XV, comma 4.1.4 del D.Lgs. 81/2008; tali oneri sono stati stimati in ***€ 6.180,00***, pari a circa lo ***0,199%*** di € 3.105.200,00, comprensivo dei *Costi per le Interferenze* pari a ***€ 0,00***.

Senza che la Ditta abbia diritto a rivalse o compensi di sorta oltre quelli contrattualmente già stabiliti, trascorso il dodicesimo mese dalla stipula contrattuale, l'Amministrazione avrà la facoltà, tra i Blocchi forniti nelle diverse località, di indicare quelli:

- da acquistare, per un totale di n. 12 Blocchi Tipo A e n. 2 Blocchi Tipo B (50% del totale);
- per i quali continuare il noleggio ad un canone mensile ridotto del 30%;
- da riscattare, previa negoziazione con il Fornitore sul valore residuo;
- da restituire al Fornitore.

NOLEGGIO - BLOCCO TIPO A		
a.	Oneri dei lavori necessari per la preparazione dell'area ove verranno collocati i moduli (basamento, fondazioni/appoggi ed allacci utenze) comprensivi degli oneri per l'attuazione delle prescrizioni in materia di sicurezza NON soggetti a ribasso d'asta (pari al 3%) per un importo di € 150,00	*€ 5.000,00*
b.	**Canone mensile di noleggio dei moduli [b1.+b2.+b3.+b4.+2xb5.+b6.+b7.]**	***€ 7.000,00***
b1.	Canone mensile di noleggio del modulo Magazzino	*€ 560,00*
b2.	Canone mensile di noleggio del modulo Ingresso, Sala d'attesa e Box militare	*€ 840,00*
b3.	Canone mensile di noleggio del modulo Ufficio Tipo A	*€ 800,00*
b4.	Canone mensile di noleggio del modulo Sala Ritrovo Tipo A	*€ 1.600,00*
b5.	Canone mensile di noleggio del modulo Abitativo	*€ 760,00*
b6.	Canone mensile di noleggio del modulo WC alloggi	*€ 1.380,00*
b7.	Canone mensile di noleggio del modulo Corridoio	*€ 300,00*
c.	Oneri dei lavori necessari per la sistemazione dell'area a fine noleggio per ripristinare lo stato originario dei luoghi (da corrispondere solo al termine del noleggio) - comprensivi degli oneri per l'attuazione delle prescrizioni in materia di sicurezza NON soggetti a ribasso d'asta (pari al 3%) per un importo di € 90,00	*€ 3.000,00*
	Costo TOTALE (IVA esclusa) del noleggio per una durata di 12 mesi [a.+12xb.+c.]	***€ 92.000,00***
	di cui soggetti a ribasso d'asta	*€ 91.760,00*

ACQUISTO - BLOCCO TIPO A		
d.	Oneri dei lavori necessari per la preparazione dell'area ove verranno collocati i moduli (basamento, fondazioni/appoggi ed allacci utenze) comprensivi degli oneri per l'attuazione delle prescrizioni in materia di sicurezza NON soggetti a ribasso d'asta (pari al 3%) per un importo di € 150,00	*€ 5.000,00*
e.	**Costo per l'acquisto dei moduli [e1.+e2.+e3.+e4.+2xe5.+e6.+e7.]**	***€ 84.000,00***
e1.	Costo del modulo Magazzino	*€ 6.720,00*
e2.	Costo del modulo Ingresso, Sala d'attesa e Box militare	*€ 10.080,00*
e3.	Costo del modulo Ufficio Tipo A	*€ 9.600,00*
e4.	Costo del modulo Sala Ritrovo Tipo A	*€ 19.200,00*
e5.	Costo del modulo Abitativo	*€ 9.120,00*
e6.	Costo del modulo WC alloggi	*€ 16.560,00*
e7.	Costo del modulo Corridoio	*€ 3.600,00*
	Costo TOTALE (IVA esclusa) per l'acquisto dei moduli [d.+e.]	***€ 89.000,00***
	di cui soggetti a ribasso d'asta	*€ 88.850,00*

NOLEGGIO - BLOCCO TIPO B		
f.	Oneri dei lavori necessari per la preparazione dell'area ove verranno collocati i moduli (basamento, fondazioni/appoggi ed allacci utenze) comprensivi degli oneri per l'attuazione delle prescrizioni in materia di sicurezza NON soggetti a ribasso d'asta (pari al 3%) per un importo di € 300,00	*€ 10.000,00*
g.	**Canone mensile di noleggio dei moduli [g1.+g2.+2xg3.+g4.+2xg5.+g6.+6xg7.+g8.+3xg9.+6xg10.]**	***€ 18.400,00***
g1.	Canone mensile di noleggio del modulo Magazzino	*€ 560,00*
g2.	Canone mensile di noleggio del modulo Ingresso, Sala d'attesa e Box militare	*€ 840,00*
g3.	Canone mensile di noleggio del modulo Ufficio Singolo Tipo B	*€ 800,00*
g4.	Canone mensile di noleggio del modulo Sala Ritrovo Tipo B	*€ 1.120,00*
g5.	Canone mensile di noleggio del modulo Ufficio Doppio Tipo B	*€ 800,00*
g6.	Canone mensile di noleggio del modulo Centrale Operativa	*€ 800,00*
g7.	Canone mensile di noleggio del modulo Abitativo	*€ 760,00*
g8.	Canone mensile di noleggio del modulo WC uffici	*€ 1.380,00*
g9.	Canone mensile di noleggio del modulo WC alloggi	*€ 1.380,00*
g10.	Canone mensile di noleggio del modulo Corridoio	*€ 300,00*
h.	Oneri dei lavori necessari per la sistemazione dell'area a fine noleggio per ripristinare lo stato originario dei luoghi (da corrispondere solo al termine del noleggio) - Comprensivi degli oneri per l'attuazione delle prescrizioni in materia di sicurezza NON soggetti a ribasso d'asta (pari al 3%) per un importo di € 150,00	*€ 5.000,00*
	Costo TOTALE (IVA esclusa) del noleggio per una durata di 12 mesi [f.+12xg.+h.]	***€ 235.800,00***
	di cui soggetti a ribasso d'asta	*€ 235.350,00*

ACQUISTO - BLOCCO TIPO B		
i.	Oneri dei lavori necessari per la preparazione dell'area ove verranno collocati i moduli (basamento, fondazioni/appoggi ed allacci utenze) comprensivi degli oneri per l'attuazione delle prescrizioni in materia di sicurezza NON soggetti a ribasso d'asta (pari al 3%) per un importo di € 300,00	*€ 10.000,00*
l.	**Costo per l'acquisto dei moduli [l1.+l2.+2xl3.+l4.+2xl5.+l6.+6xl7.+l8.+3xl9.+6xl10.]**	***€ 220.800,00***
l1.	Costo del modulo Magazzino	*€ 6.720,00*
l2.	Costo del modulo Ingresso, Sala d'attesa e Box militare	*€ 10.080,00*
l3.	Costo del modulo Ufficio Singolo Tipo B	*€ 9.600,00*
l4.	Costo del modulo Sala Ritrovo Tipo B	*€ 13.440,00*
l5.	Costo del modulo Ufficio Doppio Tipo B	*€ 9.600,00*
l6.	Costo del modulo Centrale Operativa	*€ 9.600,00*
l7.	Costo del modulo Abitativo	*€ 9.120,00*
l8.	Costo del modulo WC uffici	*€ 16.560,00*
l9.	Costo del modulo WC alloggi	*€ 16.560,00*
l10.	Costo del modulo Corridoio	*€ 3.600,00*
	Costo TOTALE (IVA esclusa) del noleggio per una durata di 12 mesi [i.+l.]	***€ 230.800,00***
	di cui soggetti a ribasso d'asta	*€ 230.500,00*

Nella fornitura dei moduli già usati e ricondizionati, il canone mensile sarà il seguente:

Canone mensile di noleggio del blocco di moduli ricondizionati (oltre IVA) € 3.500,00.

Dovranno essere garantiti obbligatoriamente n. 20 Blocchi Tipo C.
Ogni Blocco di Tipo C dovrà obbligatoriamente essere composto da più moduli tali da garantire almeno una superficie lorda di **40 mq**, suddivisa equamente in moduli abitativi ed uffici con relativi servizi igienici, tutti già arredati.
Questi n. 20 Blocchi di Tipo C dovranno essere suddivisi e montati in differenti località (orientativamente n. 4/6 località), come verrà indicato dalla Stazione Appaltante solo successivamente alla stipula contrattuale.
Vista la situazione emergenziale in atto, i Blocchi di Tipo C potranno NON soddisfare a pieno le caratteristiche tecniche appresso indicate e dovranno essere sostituite con i moduli dei Blocchi Tipo A o B appena possibile e comunque secondo la prevista tempistica.
Per queste situazioni emergenziali, si prevede un periodo di noleggio medio di n. 2 mensilità.

Il costo dell'eventuale riscatto dei moduli verrà determinato previa negoziazione diretta con il Fornitore sul valore residuo.

3 - Tempistica

Il presente Appalto, vista la situazione emergenziale in atto, prevede per il noleggio una durata minima di 12 mesi, al termine del quale l'Amministrazione Appaltante avrà la facoltà di scegliere, unilateralmente e senza che l'Appaltatore abbia nulla a pretendere, eventualmente anche in modo differente per le diverse località, tra le seguenti possibilità:

- continuare con il noleggio, riducendo il canone per gli anni successivi del 30%;
- sospendere il noleggio (la ditta avrà l'obbligo di smontare i moduli, portarli via e sistemare l'area al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi);
- riscattare i moduli, previo pagamento del relativo onere di riscatto da concordare.

La consegna dei moduli prefabbricati "chiavi in mano", vista la situazione emergenziale in atto, dovrà obbligatoriamente, pena applicazione delle successive penali, con riferimento alla data di stipula (firma dell'atto amministrativo) con la Stazione Appaltante:

- iniziare entro **giorni 50** (cinquanta);
- concludersi nel termine di **giorni 70** (settanta) del 50% dei moduli previsti (indistintamente se noleggiati o acquistati), per una superficie lorda di almeno 1.900 mq;
- concludersi totalmente nel termine di **giorni 90** (novanta).

Vista la situazione emergenziale in atto, la Ditta Appaltatrice dovrà, inoltre, obbligatoriamente consegnare entro **giorni 20** (venti) dalla data di stipula (firma dell'atto amministrativo) con la Stazione Appaltante, pena applicazione delle successive penali, n. 20 Blocchi di Tipo C "chiavi in mano" nelle configurazioni e nelle località con situazione emergenziale peggiore, che verranno indicate dal Comando Generale.

I Blocchi di Tipo C potranno NON soddisfare a pieno le caratteristiche tecniche appresso indicate e dovranno essere sostituite con i moduli dei Blocchi Tipo A o B secondo la tempistica suddetta.

Verranno compresi fra i giorni utili nella suddetta tempistica:

- i giorni festivi e semifestivi;
- i giorni necessari per l'impianto dei cantieri, per effettuare eventuali indagini, per la redazione dei progetti, per la realizzazione dei basamenti e delle allacci alle utenze e di ogni altra prestazione e apprestamento propedeutici alla fornitura in opera "chiavi in mano" dei moduli;
- i periodi di inattività ed i rallentamenti lavorativi derivanti da avverse condizioni meteorologiche o per andamento stagionale sfavorevole, già previsti in complessivi **10** (dieci) giornate sul periodo compreso tra il 30° e 70° giorno dopo la data di stipula (firma dell'atto amministrativo) con la Stazione Appaltante (qualora le giornate di avverse condizioni meteorologiche o climatiche risultassero, dalle verbalizzazioni reali, in numero maggiore di quelle come sopra previste, la scadenza del termine utile sarà protratta per un numero di giorni pari alla eccedenza rispetto alla previsione).

In caso di ritardo nell'esecuzione dell'opera, per ognuno delle suddette scadenza, imputabile a fatto dell'appaltatore, la penale sarà pari all' all'**1‰** (unpermille) dell'ammontare netto contrattuale (pari alla somma del costo complessivo del noleggio con durata 12 mesi e del costo complessivo dell'acquisto - come espresso nei paragrafi precedenti) per ogni giorno di ritardo e comunque non superiore il **10%** (dieci per cento) dello stesso importo netto. La penale sarà detratta a partire dal primo pagamento da effettuarsi a qualsiasi titolo successivamente al verificarsi dell'inadempienza.

4 - Pagamenti

4.1 - Noleggio

L'Amministrazione per semplicità di gestione contrattuale non riconoscerà periodi di noleggio inferiori al mese. Il primo giorno di noleggio, per il calcolo dei relativi oneri, sarà considerato il 1° giorno del mese successivo risultante nel verbale di avvenuta consegna dei moduli "chiavi in mano". Perciò, conseguentemente, i pagamenti avverranno a partire da tale data con cadenza bimensile alla conclusione dei relativi mesi di noleggio. Quindi NON verranno considerati utili per il pagamento del relativo onere di noleggio i giorni compresi tra il giorno di consegna ed il 1° giorno del mese successivo. Gli oneri previsti per i lavori necessari per la preparazione dell'area verranno corrisposti contestualmente al pagamento dei primi due mesi di noleggio. Gli ultimi due mesi di noleggio verranno corrisposti contestualmente agli oneri dei lavori necessari per la sistemazione dell'area, solo a conclusione degli stessi lavori.

Quindi i pagamenti verranno effettuati:

- alla fine del 2° mese di noleggio, comprensivo degli oneri per la preparazione dell'area;
- alla fine del 4° mese di noleggio;
- alla fine del 6° mese di noleggio;
- alla fine del 8° mese di noleggio;
- alla fine del 10° mese di noleggio;
- alla fine del 12° mese di noleggio, comprensivo degli oneri per la sistemazione dell'area.

4.2 - Acquisto

L'importo per l'acquisto verrà corrisposto in n. 3 rate uguali, contestualmente ai pagamenti degli altri moduli in noleggio. I primi moduli montati verranno retribuiti come se noleggiati, mentre gli ultimi come se acquistati, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di decidere alla conclusione dei 12 mesi quali concretamente acquistare.

Quindi, considerando la stessa tempistica prevista per il noleggio per semplicità di gestione contrattuale, i pagamenti verranno effettuati:

- 1ª rata: alla fine del 2° mese, comprensivo degli oneri per la preparazione dell'area;
- 2ª rata: alla fine del 6° mese;
- 3ª rata: alla fine del 10° mese.

PARTE PRIMA

Oggetto dell'Appalto, Prescrizioni generali e particolari

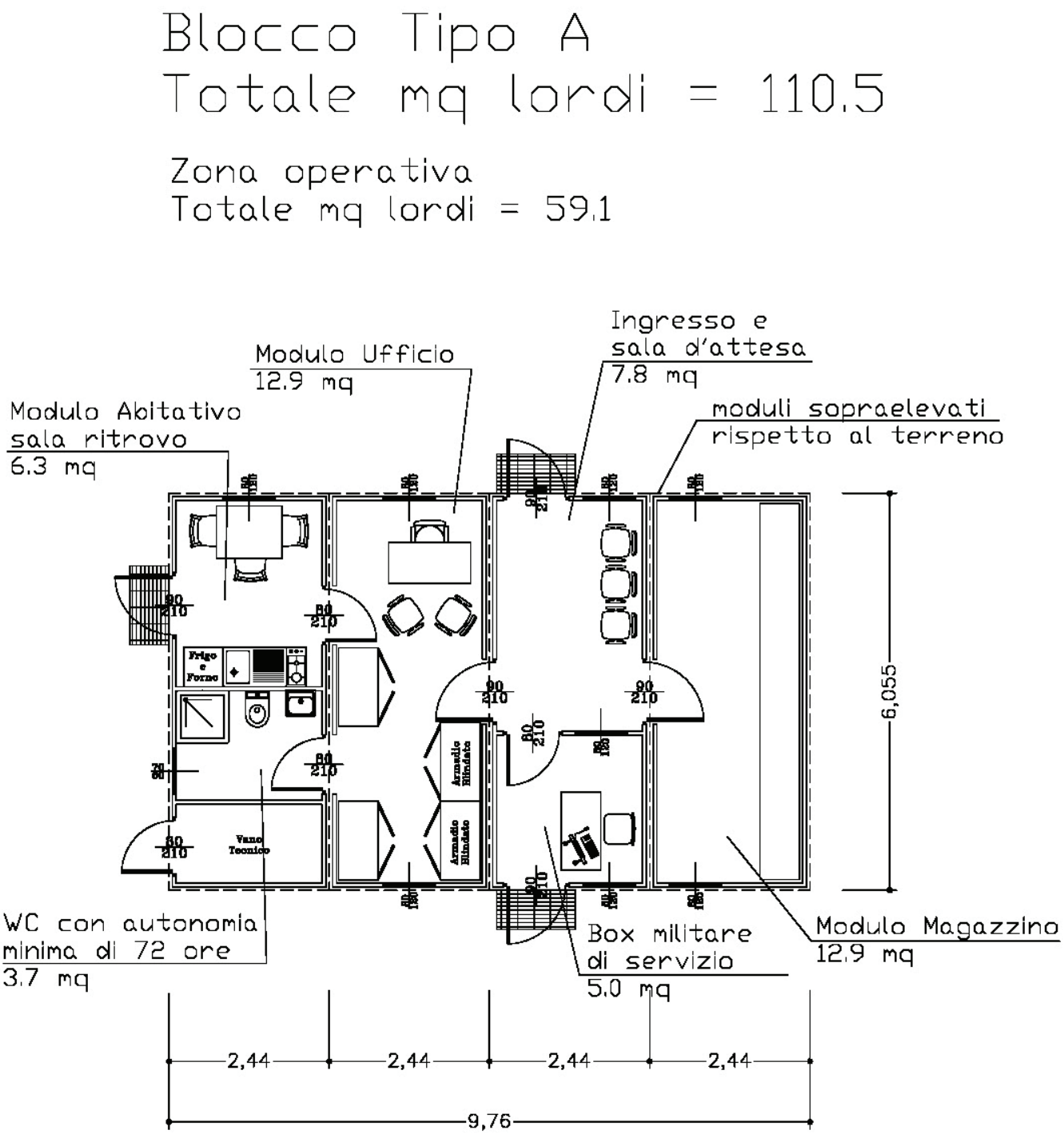
1 - Oggetto dell'Appalto

Il presente appalto ha per oggetto l'acquisto ed il noleggio "chiavi in mano" per una durata minima di 12 mesi, con eventuale "riscatto", comprensivo di tutte le opere e provviste occorrenti per la fornitura, compreso gli annessi lavori, delle palazzine di seguito specificate, alloggiative ed ad uso uffici, prefabbricate in elementi modulari "shelter", necessarie a soddisfare le esigenze alloggiative-logistiche-operative dei Reparti dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo Forestale dello Stato le cui sedi a seguito dei recenti terremoti sono risultate inagibili e/o inutilizzabili. Nel presente appalto è compreso anche l'elaborazione del progetto (se necessario) dell'intervento di cui sopra, da realizzarsi esclusivamente sulla base dei dati indicati nel presente Disciplinare e, in mancanza, di quelli forniti dalla Stazione Appaltante.
I manufatti nella loro completezza, oggetto dell'appalto, dettagliatamente descritto nel presente Disciplinare ed illustrato nei seguenti disegni, dovranno essere completi in ogni loro parte, anche non esplicitamente menzionata, necessaria al buon funzionamento degli stessi e al soddisfacimento dell'esigenza prevista.
Le palazzine in noleggio nella loro completezza, oggetto dell'appalto, dettagliatamente descritto nel presente Disciplinare ed illustrato nei disegni allegati, dovranno essere completi in ogni loro parte, anche non esplicitamente menzionata, necessaria al buon funzionamento delle stesse e al soddisfacimento dell'esigenza prevista.

2 - Elenco Elaborati Grafici

Per le indicazioni riferite alle caratteristiche costruttive e dimensionali dei manufatti, degli impianti e delle apparecchiature, si deve fare riferimento agli elaborati grafici e tecnici seguenti - facenti parte integrante del presente Atto e di seguito elencati - ed allo stato di fatto dei luoghi, dei fabbricati ed alle

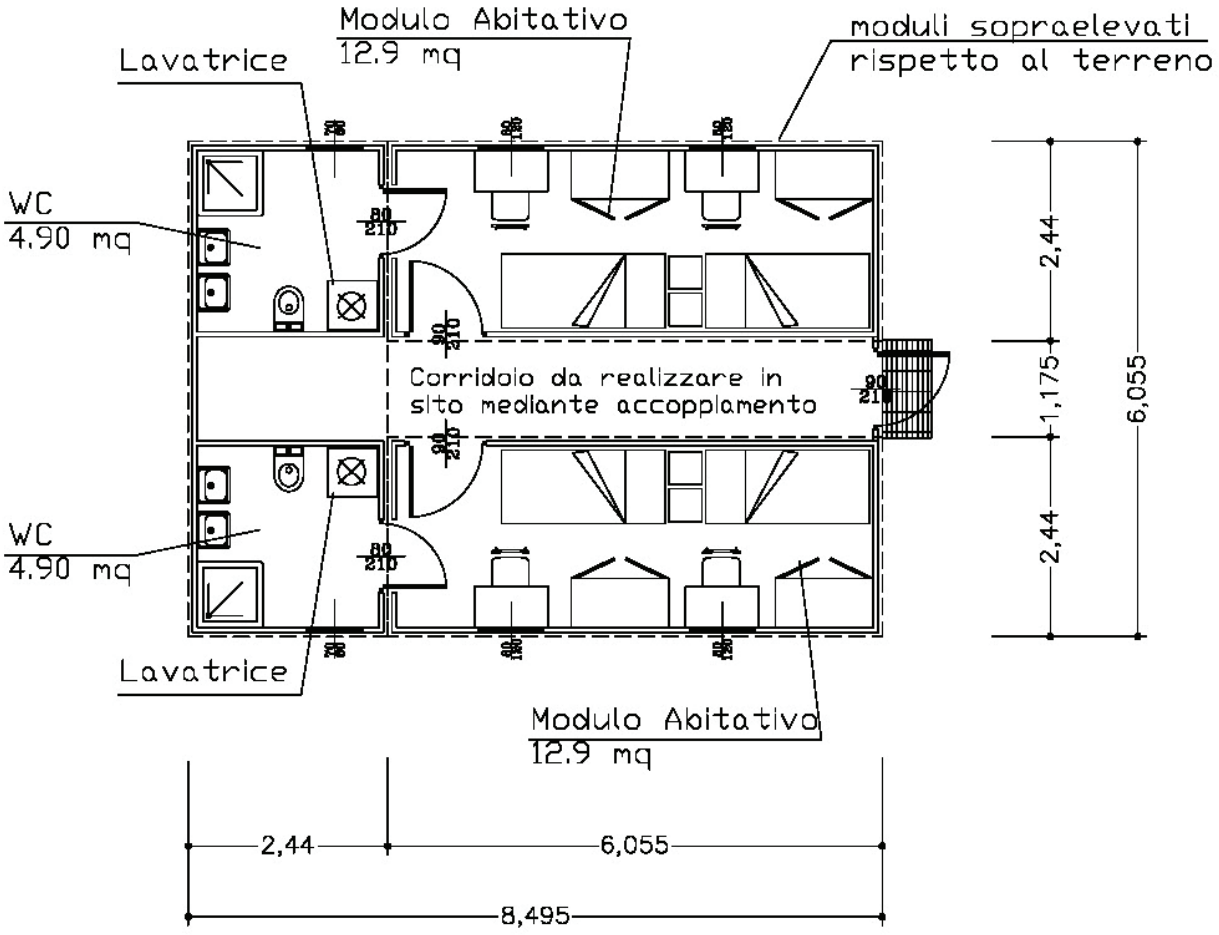
installazioni ad essi pertinenti - dei quali la ditta appaltatrice assicura di aver preso visione preliminarmente alla presentazione dell'offerta e di accettare senza riserve.



Pianta zona operativa Blocco Tipo A

Blocco Tipo A
Totale mq lordi = 110.5

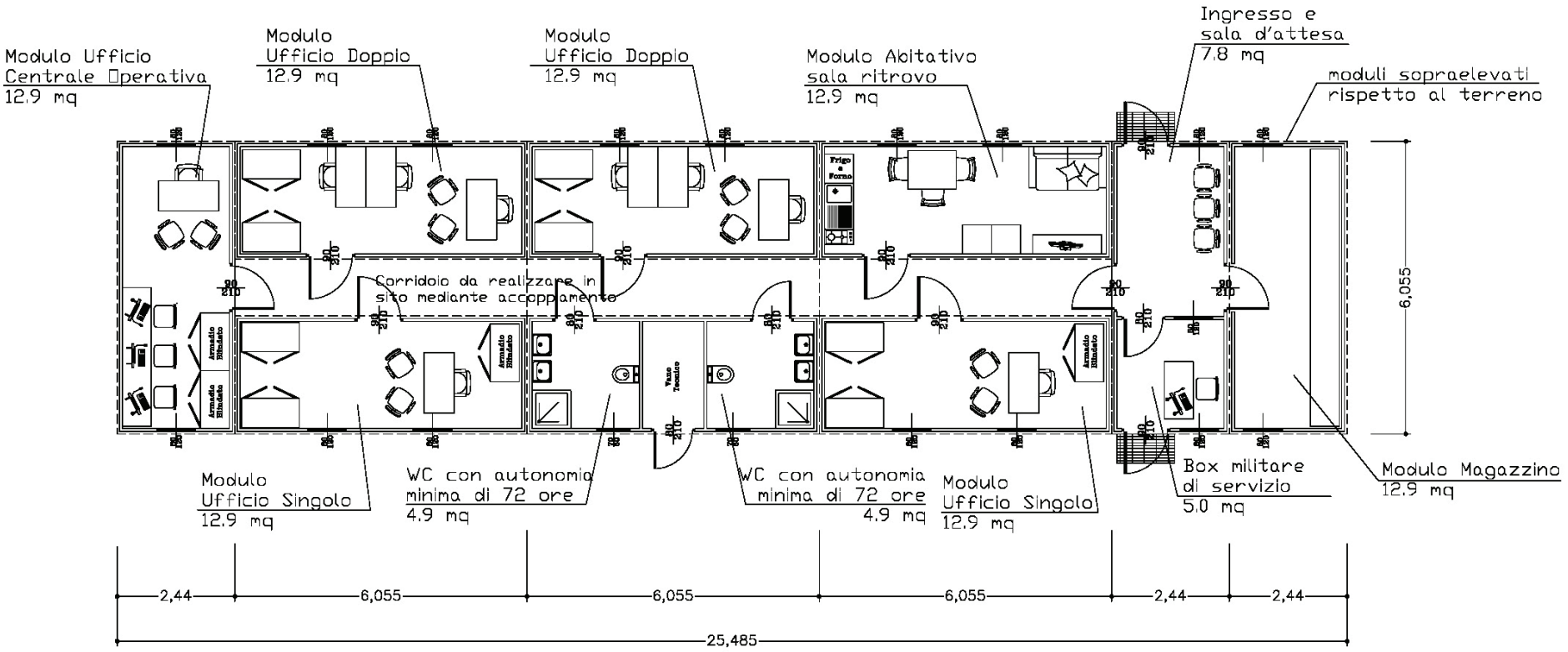
Zona alloggiativa
Totale mq lordi = 51.4



Pianta zona alloggiativa Blocco Tipo A

Blocco Tipo B
Totale mq lordi = 308,6

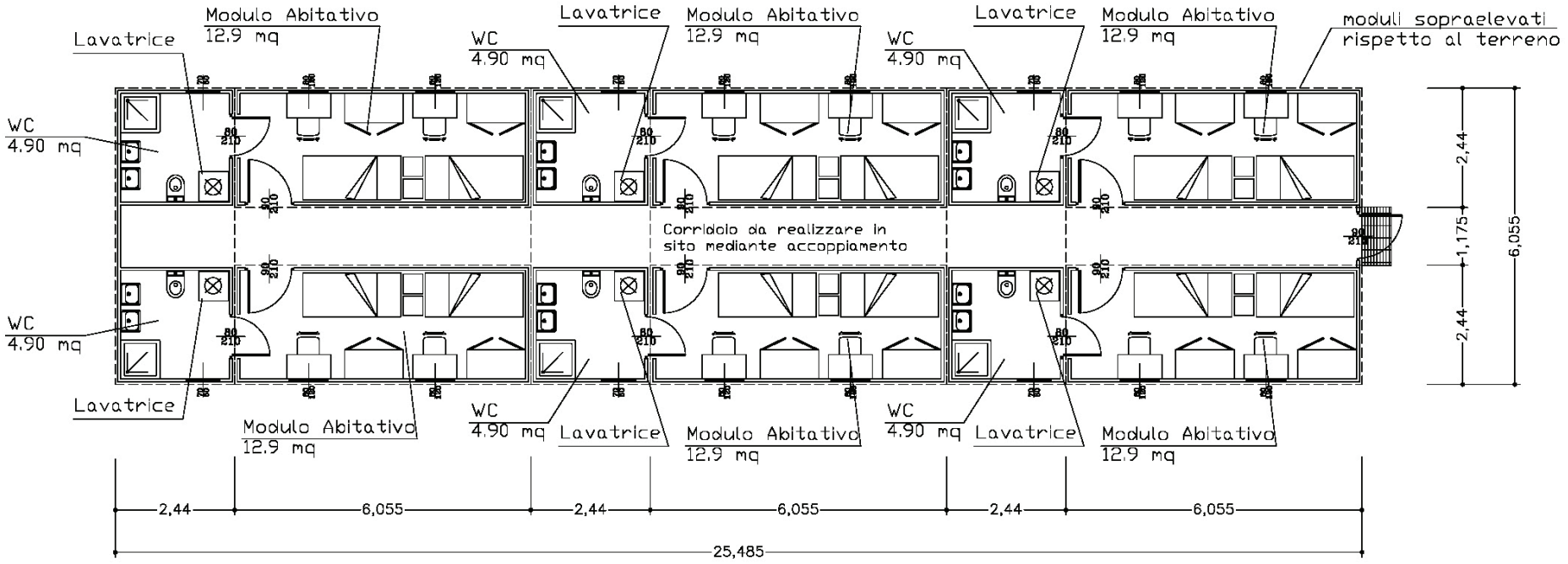
Zona operativa
Totale mq lordi = 154,3



Pianta zona operativa Blocco Tipo B

Blocco Tipo B
Totale mq lordi = 308.6

Zona alloggiativa
Totale mq lordi = 154.3



Pianta zona alloggiativa Blocco Tipo B

NOTA: i disegni allegati al Disciplinare hanno carattere indicativo per quanto attiene le dimensioni, che dovranno essere verificate sul posto dalla ditta appaltatrice.

3 - Prescrizioni generali dell'appalto

Tutte le opere di cui alle presenti Condizioni tecniche dovranno essere eseguite nella più scrupolosa osservanza delle Leggi, norme, regolamenti e prescrizioni emanate delle Autorità preposte, che disciplinano le varie categorie di lavoro che dovranno essere realizzate, in ogni caso, a regola d'arte e date all'utente finale perfettamente finite e funzionanti.

Rimane stabilito che sono a carico della Ditta appaltatrice tutti gli oneri per il rilascio da parte delle Autorità competenti di eventuali pareri preventivi, permessi, nulla osta, autorizzazioni ed approvazioni all'uso della palazzina ed alle lavorazioni previste, sollevando perciò l'Amministrazione da qualsiasi onere e responsabilità al riguardo.

Tutti i materiali di rimozione non reimpiegabili, contemplati nel presente atto, saranno a cura e spese della Ditta Appaltatrice, trasportati alle pubbliche discariche.

Rimane inoltre stabilito che sono compresi e compensati nei prezzi a corpo di cui al presente appalto, tutti gli oneri relativi ai sopralluoghi, ai rilievi, alle prove strumentali, finalizzate ad una esecuzione a regola d'arte delle opere.

Sono da intendersi comprese a seguito della realizzazione degli impianti tecnologici le certificazioni previste dal D.M. 22/01/2008 n. 37, che la Ditta appaltatrice dovrà consegnare, a fine lavori, alla Amministrazione Appaltante.

Nel presente Disciplinare è da intendersi compreso e compensato nei prezzi a corpo anche quanto non espressamente citato ma comunque necessario per dare l'opera funzionante e finita a perfetta regola d'arte, senza impedimenti, imperfezioni o malfunzionamenti di sorta conformemente alle Leggi e norme vigenti.

Preventivamente all'inizio delle lavorazioni, la Ditta appaltatrice dovrà presentare alla Stazione Appaltante, un dettagliato **cronoprogramma dei lavori**.

Il Comando Generale, peraltro, di tale cronoprogramma potrà richiederne la modifica e l'aggiornamento oltre che con il procedere delle lavorazioni anche al sopraggiungere di necessità manifestate dai Reparti, senza che per questo possano essere avanzate richieste di sorta da parte della ditta appaltatrice. Tali modifiche saranno apportate nell'ambito del coordinamento degli interventi per la migliore riuscita dell'opera compatibilmente con lo svolgersi delle attività all'interno dei Reparti militari in oggetto.

La Ditta appaltatrice dovrà adeguarsi alle disposizioni del Comando Generale dell'Arma senza diritto a rivalse o compensi di sorta oltre quelli contrattualmente già stabiliti.

4 - Condizioni particolari ed oneri diversi

4.1 - Offerta ed omnicomprensività dei prezzi a corpo

Con i prezzi a corpo dell'estimativo si intende compensare l'Impresa appaltatrice di ogni onere generale e particolare per dare le opere perfettamente funzionanti e complete anche nelle parti non esplicitamente descritte e prescritte nel presente Disciplinare. Di conseguenza i prezzi a corpo di estimativo non potranno subire variazioni per effetto di previsioni incomplete o erronee fatte dall'Impresa nella determinazione dell'offerta in sede di gara di appalto. Nel determinare il valore dell'offerta, la Ditta inoltre dovrà per tutti i prezzi tenere conto degli oneri richiamati nelle Condizioni Amministrative ed in particolare:

- forniture in sito di tutti i materiali;
- fonti di energie e alimentazione idrica;
- prestazione di mano d'opera;
- noleggio di tutte le attrezzature necessarie di qualunque tipo;
- oneri derivanti dalle condizioni generali e particolari del presente Disciplinare (saggi geotecnici, prestazioni professionali, progettazioni esecutive, prove, documentazioni e certificazioni, collaudi statici, collaudi tecnico - provvisori, collaudo definitivo, ecc.);
- spese contrattuali e fiscali.

All'inizio dei lavori la Ditta appaltatrice provvederà a propria cura e spese ad organizzare ed impiantare il proprio cantiere sulle aree concesse dai Comuni, secondo le disposizioni impartite dal Comando Generale dell'Arma, come da cronoprogramma presentato dalla stessa ditta, rispondendo in proprio della custodia di mezzi e materiali, così come risulterà meglio specificato sul **P.O.S.** (Piano operativo di Sicurezza) che la ditta sarà tenuta a presentare in n. 3 (tre) copie all'A.D. preventivamente all'impianto del cantiere.

Devono ritenersi compresi e compensati tutti gli oneri relativi alla cantierizzazione delle aree di intervento (delimitazioni, ripari, passerelle, impianti provvisori, ecc.) che saranno di volta in volta messe in opera dalla Ditta Appaltatrice, anche se non espressamente previste in questo Disciplinare, ma comunque necessarie per una corretta esecuzione del successivo noleggio.

Sono compresi e compensati nei prezzi a corpo tutti gli oneri relativi all'approntamento di tutte le opere provvisionali, quali ponteggi, puntellamenti e quanto altro comunque necessario all'esecuzione in sicurezza delle opere relative all'intervento in questione.

4.2 - Rimozioni e demolizioni

Devono ritenersi compresi e compensati tutti gli oneri relativi alle demolizioni e rimozioni relative all'intervento in oggetto, comprese le movimentazioni nel cantiere, eventuali tiro in alto ed il calo in basso, il carico ed il trasporto a discarica dei materiali di risulta e gli oneri di discarica; tali oneri sono compresi nei prezzi a corpo relativi alle opere in questione.
Relativamente alle rimozioni ed alle demolizioni di murature, impianti ecc., sia parziali che complete, queste devono essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le parti restanti, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare disagi o disturbo allo svolgimento delle attività d'istituto.
Rimane pertanto il divieto esplicito di gettare dall'alto i materiali in genere che invece devono essere trasportati o guidati in basso con le dovute precauzioni. Dovrà inoltre essere limitata la produzione di polveri, perciò tanto le murature quanto i materiali di risulta dovranno essere, all'occorrenza, opportunamente bagnati.

Le rimozioni, le demolizioni e gli eventuali scavi dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, fossero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati in progetto, saranno a cura e spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso, ricostruite e rimesse in pristino le parti indebitamente demolite o comunque danneggiate.
Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante, dovranno essere opportunamente ripuliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che saranno indicati dalla Direzione stessa, usando le dovute cautele per non danneggiarli sia nella pulizia, sia nel trasporto che nel loro assestamento. Detti materiali restano tutti di proprietà della stazione appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto od in parte nei lavori appaltati.
I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono essere sempre dall'Appaltatore trasportati fuori del cantiere nei punti indicati od alle pubbliche discariche, tale onere è compreso nel prezzo a corpo.

4.3 - Rilievi plano - altimetrici

Prima dell'inizio dei lavori la Ditta dovrà effettuare un rilievo dettagliato dell'area interessata dalle opere da eseguire. Il risultato del rilievo dovrà essere riportato su appositi elaborati grafici (planimetria, prospetto, sezioni varie, etc.). La Ditta appaltatrice NON potrà richiedere alcun maggiore corrispettivo economico a quanto già previsto nel presente Disciplinare, se dovessero emergere delle

discordanze tra quanto rilevato e quanto riportato sulle tavole grafiche allegate al presente Disciplinare.

4.4 - Documentazione fotografica

In accordo, con autorizzazione e secondo direttive della Amministrazione appaltante, l'Impresa appaltatrice provvederà a fornire a propria cura e spese una adeguata documentazione fotografica delle opere in corso di esecuzione e compiute.

4.5 - Consegna provvisoria dell'immobile e garanzia degli impianti

Ad ultimazione dei lavori, l'Impresa provvederà alla consegna dell'opera all'Amministrazione appaltante sottoscrivendo apposito verbale con rappresentante della Stazione Appaltante. Prima di tale consegna dovrà essere dato corso al collaudo ed all'esecuzione delle prove di tutti gli impianti in contraddittorio con questa Amministrazione, nonché istruito sull'uso il personale messo a disposizione dell'Ente Utente.

PARTE SECONDA

1 - Condizioni Tecniche

Nella fornitura di cui trattasi e nell'esecuzione degli annessi lavori, nel somministrare i materiali, le giornaliere, i noleggi e gli articoli previsti dall'Estimativo delle Opere da eseguire e dalla Tariffa (elaborati inseriti nel presente Disciplinare), la Ditta Appaltatrice dovrà attenersi a tutte le vigenti normative in materia ed alle seguenti Condizioni Tecniche. Resta comunque stabilito quanto segue.

2 - Descrizione generale delle opere da realizzare

Il presente Appalto ha per oggetto il noleggio (50 %) e l'acquisto (50 %), mediante fornitura e posa in opera "chiavi in mano", di circa 3.872 mq di moduli prefabbricati tipo "shelter", già arredati, come in seguito meglio specificati.

Si dovranno fornire n. 24 Blocchi di Tipo A con una struttura di circa 110 mq (come da precedente planimetria) e n. 4 Blocchi di Tipo B con una struttura di circa 308 mq (come da precedente planimetria). L'Amministrazione Appaltante si riserva la possibilità di modificare le suddette configurazioni di Blocco Tipo A e B, in funzione delle variate necessità ed esigenze, unilateralmente e senza che l'Appaltatore abbia nulla a pretendere, nel limite di superficie e quantità previste nel presente Disciplinare.

In particolare, per ogni località, affinché possa iniziare il noleggio/acquisto si dovrà:

- realizzare un idoneo basamento;
- fornire e collocare idonei piedi metallici (o similari) reggi modulo o idonee fondazioni;
- fornire e posare, collegandoli tra loro, i moduli richiesti;
- fornire e collocare il tetto a falde;
- realizzare gli allacci delle utenze, mediante collegamenti dei moduli alle forniture esterne elettriche e idrico-sanitarie;

In particolare, per ogni località, a conclusione del periodo di noleggio si dovrà:

- scollegare gli allacci delle utenze;
- smontare e portare via il tetto a falde;
- smontare e portare via i moduli;

- ripristinare lo stato originario dei luoghi, mediante demolizione/rimozione di tutte quelle opere aggiunte all'originaria stato.

3 - Descrizione particolareggiata del materiale da noleggiare/acquistare

3.1 - Descrizione delle palazzine

Gli edifici da noleggiare dovranno essere assemblati prevalentemente secondo gli schemi riportati negli elaborati grafici precedenti. Nello specifico:

il Blocco Tipo A dovrà essere formata dai seguenti n. 8 moduli (n. 7 da 6,055x2,44 m e n. 1 da 6,055x1,175 m):

- n. 1 modulo Magazzino;
- n. 1 modulo Ingresso, Sala d'attesa e Box militare;
- n. 1 modulo Ufficio Tipo A;
- n. 1 modulo Sala Ritrovo Tipo A;
- n. 2 moduli Abitativi;
- n. 1 modulo WC alloggi;
- n. 1 modulo Corridoio;

il Blocco Tipo B dovrà essere formata dai seguenti n. 24 moduli (n. 18 da 6,055x 2,44 m e n. 6 da 6,055x1,175 m):

- n. 1 modulo Magazzino;
- n. 1 modulo Ingresso, Sala d'attesa e Box militare;
- n. 2 moduli Uffici Singoli Tipo B;
- n. 2 moduli Uffici Doppi Tipo B;
- n. 1 modulo Centrale Operativa;
- n. 1 modulo Sala Ritrovo Tipo B;
- n. 6 moduli Abitativi;
- n. 1 moduli WC uffici;
- n. 3 moduli WC alloggi;
- n. 6 modulo Corridoio.

il Blocco di Tipo C dovrà essere composto da n. 2 o più moduli base tali da garantire almeno una superficie lorda di **40 mq**, suddivisa equamente in moduli abitativi ed uffici.

3.1.1 Modulo Magazzino

Il modulo magazzino, di dimensioni 6,055x2,44 m, dovrà avere un passaggio sul lato lungo tale da garantire l'apertura della porta di accesso alla sala d'attesa e due finestre 80x120 cm con grate sui due lati corti.

L'arredamento fornito dovrà essere costituito da idonea scaffalatura in metallo aperta con almeno 6 ripiani orizzontali di suddivisione ed adatta a sfruttare, per tutto il lato lungo, l'altezza utile interna.

3.1.2 Modulo Ingresso, Sala d'attesa e Box militare

Il modulo ingresso, di dimensioni 6,055x2,44 m, dovrà avere due porte di accesso 90x210 cm del tipo rinforzate poste sui due lati corti, con affianco due finestre 80x120 cm con grate. L'area interna dovrà essere divisa in due zone tramite una parete sulla quale dovrà essere collocata sia una porta 80x210 cm sia una finestra 80x120 cm di comunicazione tra il box del militare e la sala d'attesa. All'esterno dovranno essere collocati n. 2 scalette in grigliato tale da superare il dislivello tra il terreno e l'estradosso del pavimento. Sulle due pareti lunghe dovranno esserci due porte di accesso 90x210 cm per l'ingresso nel magazzino e nell'ufficio adiacente o nell'area uffici adiacenti.

L'arredamento fornito dovrà essere costituito da n. 3 sedie in metallo, imbottite, con quattro gambe e del tipo accoppiabili poste nella sala d'attesa ed una scrivania realizzata in melaminico a norma con pannelli da 18 mm e top da 30 mm, comprensiva di cassettiera e relativa sedia ergonomica, imbottita e regolabile in altezza ed inclinazione, posta nel box.

3.1.3 Modulo Ufficio Tipo A

Il modulo ufficio Tipo A, di dimensioni 6,055x2,44 m, dovrà avere tre passaggi sui due lati lunghi tali da garantire l'apertura delle porte di accesso alla sala d'attesa, alla zona ritrovo ed al WC e due finestre 80x120 cm con grate poste sui due lati corti.

L'arredamento fornito dovrà essere costituito da una scrivania realizzata in melaminico a norma con pannelli da 18 mm e top da 30 mm, comprensiva di cassettiera e relativa sedia ergonomica, imbottita e regolabile in altezza ed inclinazione, con due sedie aggiuntive in metallo, imbottite, con quattro gambe e del tipo accoppiabili, n. 2 armadi a due ante con n. 3 ripiani in melaminico a norma e n. 2 armadi blindati in metallo.

3.1.4 Modulo Ufficio Singolo Tipo B

Il modulo ufficio singolo tipo B, di dimensioni 6,055x2,44 m, dovrà avere una porta di accesso 90x210 cm posta su uno dei lati lunghi e due finestre 80x120 cm con grate poste sull'altro lato lungo.
L'arredamento fornito dovrà essere costituito da una scrivania realizzata in melaminico a norma con pannelli da 18 mm e top da 30 mm, comprensiva di cassettiera e relativa sedia ergonomica, imbottita e regolabile in altezza ed inclinazione, con due sedie aggiuntive in metallo, imbottite, con quattro gambe e del tipo accoppiabili, n. 2 armadi a due ante con n. 3 ripiani in melaminico a norma e n. 1 armadio blindato in metallo.

3.1.5 Modulo Ufficio Doppio Tipo B

Il modulo ufficio doppio tipo B, di dimensioni 6,055x2,44 m, dovrà avere una porta di accesso 90x210 cm posta su uno dei lati lunghi e due finestre 80x120 cm con grate poste sull'altro lato lungo.
L'arredamento fornito dovrà essere costituito da tre scrivanie realizzate in melaminico a norma con pannelli da 18 mm e top da 30 mm, comprensiva di cassettiera e relativa sedia ergonomica, imbottita e regolabile in altezza ed inclinazione, con due sedie aggiuntive in metallo, imbottite, con quattro gambe e del tipo accoppiabili e n. 2 armadi a due ante con n. 3 ripiani in melaminico a norma.

3.1.6 Modulo Centrale Operativa

Il modulo centrale operativa, di dimensioni 6,055x2,44 m, dovrà avere una porta di accesso 90x210 cm posta sul due lato lungo e due finestre 80x120 cm con grate poste sui due lati corti.
L'arredamento fornito dovrà essere costituito da una scrivania realizzata in melaminico a norma con pannelli da 18 mm e top da 30 mm, comprensiva di cassettiera e relativa sedia ergonomica, imbottita e regolabile in altezza ed inclinazione, con due sedie aggiuntive in metallo, imbottite, con quattro gambe e del tipo accoppiabili, una consolle in melaminico a norma e top da 30 mm con tre sedie in metallo, imbottite, con quattro gambe e del tipo accoppiabili e n. 2 armadi blindati in metallo.

3.1.7 Modulo Sala Ritrovo Tipo A

Il modulo sala ritrovo tipo A, di dimensioni 6,055x2,44 m, dovrà avere quattro porte (di cui due su un lato lungo una di accesso 90x210 cm del tipo rinforzata e l'altra di servizio 80x210 cm e due sull'altro lato lungo del tipo 80x210 cm), con una finestre 70x60 cm con grata posta sul lato lungo per il bagno e una 80x120 cm con grata posta sul lato corto per la zona ritrovo. L'area interna dovrà essere divisa in tre zone tramite due pareti: una zona abitativa, un wc ed un vano tecnico. All'esterno dovrà essere

collocata una scaletta in grigliato tale da superare il dislivello tra il terreno e l'estradosso del pavimento. Sulla parete lunga dovrà esserci una porta di accesso 80x210 cm di comunicazione con l'ufficio.

L'arredamento fornito dovrà essere costituito da un tavolo in melaminico a norma e top da 30 mm con tre sedie in melaminico, un lavello con monovasca, un piano cottura con due piastre elettriche, un frigo basso ed un fornetto elettrico, nella zona ritrovo, mentre nel bagno dovranno essere collocati un lavandino, un vaso ed una doccia con idonea tenda, oltre al set completo di accessori per wc (un porta rotolo, uno scopettino, n. 2 porta sapone, uno specchio e n. 2 porta asciugamani).

3.1.8 Modulo Sala Ritrovo Tipo B

Il modulo sala ritrovo tipo B, di dimensioni 6,055x2,44 m, dovrà avere una porta di accesso 90x210 cm posta sul lato lungo, con due finestre 80x120 cm con grate poste sull'altro lato lungo.

L'arredamento fornito dovrà essere costituito da un tavolo in melaminico a norma e top da 30 mm con tre sedie in melaminico, un divano due posti con braccioli, seduta e schienale imbottiti rivestimento in tessuto o similpelle, un mobile porta TV in melaminico a norma, n. 2 mobili dispensa alti in melaminico a norma con ante e n. 3 ripiani interni, un lavello con monovasca, un piano cottura con due piastre elettriche, un frigo basso ed un fornetto elettrico.

3.1.9 Modulo Abitativo

Il modulo abitativo, di dimensioni 6,055x2,44 m, dovrà avere una porta di accesso 90x210 cm posta su uno dei due lati lunghi, con due finestre 80x120 cm poste sull'altro lato lungo. Su un lato corto dovrà esserci un passaggio tale da garantire l'apertura della porta di accesso al wc.

L'arredamento fornito dovrà essere costituito da due letti singoli realizzati con telaio in acciaio verniciato a polveri e testata in melaminico, comprensivi di rete a doghe di legno e materasso a molle boxato realizzato in materiali anallergici, indeformabili e inattaccabili da tarme, muffe e insetti, due comodini in melaminico a norma, due armadi a due ante in melaminico a norma con ripiano superiore, tubo appendiabiti e cassettiera inferiore con 2 cassetti, due scrivanie in melaminico con relativa sedia in metallo, imbottita, con quattro gambe e del tipo accoppiabile.

3.1.10 Modulo WC uffici

Il modulo WC, di dimensioni 6,055x2,44 m, dovrà avere due porte di accesso 80x210 cm poste su un lato lungo per l'ingresso nel corridoio, con due finestre 70x60 cm poste sui due lati corti. L'area

interna dovrà essere divisa in tre zone tramite due pareti: una zona destinata a vano tecnico posta al centro e due zone wc alle estremità. La zona centrale sarà chiusa su un lato e presenterà una porta di servizio 80x210 cm sull'altro lato.
L'arredamento fornito dovrà essere costituito per ogni bagno da due lavandini, un vaso ed una doccia con idonea tenda, oltre al set completo di accessori per wc (un porta rotolo, uno scopettino, n. 3 porta sapone, uno specchio e n. 2 porta asciugamani).

3.1.11 Modulo WC alloggi

Il modulo WC, di dimensioni 6,055x2,44 m, dovrà avere due porte di accesso 80x210 cm poste su un lato lungo per l'ingresso nei moduli abitativi, con due finestre 70x60 cm poste sui due lati corti. L'area interna dovrà essere divisa in tre zone tramite due pareti: una zona corridoio centrale e due zone wc alle estremità. La zona centrale potrà essere completamente aperta su ambo i lati o chiusa su un lato.
L'arredamento fornito dovrà essere costituito per ogni bagno da una lavatrice da 5 kg di carico, due lavandini, un vaso ed una doccia con idonea tenda, oltre al set completo di accessori per wc (un porta rotolo, uno scopettino, n. 3 porta sapone, uno specchio e n. 2 porta asciugamani).

3.1.12 Modulo Corridoio

Il modulo corridoio, di dimensioni 6,055x1,175 m, potrà avere una porta di accesso 90x210 cm posta su uno dei lati corti. All'esterno dovrà essere collocata una scaletta in grigliato tale da superare il dislivello tra il terreno e l'estradosso del pavimento.

3.2 - Specifiche techiche

Gli edifici in oggetto, come indicato nei precedenti elaborati grafici, dovranno essere realizzati in elementi modulari "shelter" destinate ad essere adibite ad alloggi e/o uffici e saranno completi di tutti gli impianti necessari alla piena fruibilità delle strutture ed in particolare di:

- impianto elettrico composto da quadro elettrico generale interno contenente tutte le apparecchiature di protezione e comando, impianto di illuminazione e impianto per l'alimentazione delle prese di corrente FM;
- impianto di riscaldamento realizzato con termoconvettori mobili a convezione naturale;
- impianto di raffrescamento realizzato con climatizzatori tipo "monosplit";
- impianto per la distribuzione idrica in ogni modulo con presenza di servizi igienici;

- impianto per lo smaltimento dei reflui in ogni modulo con presenza di servizi igienici;
- impianto antincendio per il rilevamento dei fumi;
- impianto per la protezione dalle scariche atmosferiche;
- impianto televisivo;
- impianto telefonico e rete lan;
- impianto di allarme ed antintrusione solo nell'area operativa.

Le palazzine di cui trattasi saranno organizzate su un unico livello con una copertura aggiuntiva realizzata a falde. Nella fornitura e posa in opera delle palazzine sarà compreso e compensato qualsiasi onere per il collegamento delle stesse alle opere di urbanizzazione primaria esterne ed in particolare:

- il collegamento delle palazzine alle condutture elettriche;
- il collegamento dei servizi igienici all'impianto di smaltimento dei reflui;
- il collegamento dei servizi igienici alla conduttura per l'approvvigionamento idrico,
- il collegamento del Quadro Elettrico Generale all'impianto di messa a terra,
- il collegamento dei moduli all'impianto telefonico esterno,
- il collegamento dei moduli all'impianto televisivo esterno.

3.2.1 Caratteristiche dei materiali e delle opere da realizzare

Gli elementi costitutivi dei moduli dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Coefficienti di trasmissione termica (valori minimi richiesti):

- Pareti: K = 0,38 (W/mq K)
- Tetto: K = 0,38 (W/mq K)
- Basamento: K = 0,46 (W/mq K)

Carichi e sovraccarichi applicabili ai moduli (valori minimi richiesti):

- Sovraccarico utile copertura Kg/mq 250
- Sovraccarico utile pavimento Kg/mq 250
- Velocità vento ammissibile sulle pareti Km/h 100

Dimensioni container montato (indicativi):

- Esterno: m 6,055 x 2,44
- Altezza esterna: m 3,015
- Altezza interna utile: m 2,700

3.2.1.1 Caratteristiche generali dei moduli

I container devono essere del tipo abbattibile e dovrà essere possibile spedirli smontati e ridotti a "Sandwich" formato dal basamento e dal tetto, collegati con appositi distanziatori metallici, all'interno dei quali deve essere possibile inserire i pannelli di parete, pannelli porta e finestra, i profili di finitura, la bulloneria e l'impianto elettrico.

Per le pareti devono essere scelti pannelli con spessore di almeno ***60*** mm, coibentati con ***schiuma poliuretanica*** (o altro materiale equivalente), con valori della conducibilità termica minimi rispondenti alle prescrizioni sopra riportate, per ottenere un elevato isolamento e quindi offrire un buon comfort ambientale e garantire gli standard di abitabilità.

Tutti i pannelli di parete devono essere intercambiabili e permettere il posizionamento delle porte e finestre previste, inserite tra i rispettivi pannelli, in qualsiasi posizione perimetrale.

Per il tetto dovranno essere utilizzati pannelli coibentati con ***schiuma poliuretanica*** (o altro materiale equivalente), adeguati a sopportare i carichi di progetto e tali da garantire l'isolamento termico previsto.

La struttura deve essere progettata per sopportare senza problemi sforzi e carichi derivanti dalla movimentazione con carrelli elevatori o gru, oltre che dal trasporto aereo, via terra e via mare.

I container devono essere predisposti per essere accoppiati sul lato lungo e/o corto simultaneamente a mezzo di kit di accoppiamento.

3.2.1.2 Caratteristiche delle pareti dei moduli

Le pareti perimetrali devono essere realizzate con pannelli metallici monolitici autoportanti con spessore di almeno 60 mm, realizzati con supporti in lamiera di acciaio zincato preverniciato, con interposto poliuretano espanso auto estinguente ad alta densità (o altro materiale equivalente), tale da ottenere un elevato isolamento e offrire un buon comfort ambientale. L'incastro dei pannelli a maschio e femmina deve essere dotato di guarnizioni di tenuta all'acqua e alla polvere. Le caratteristiche costitutive delle pareti dovranno essere:

- spessore minimo del pannello 60 mm;
- coefficiente di trasmissione termica K = 0,38 (W/mq K);
- lamiera esterna micronervata con spessore minimo di 0,6 mm;
- lamiera interna piana con spessore minimo di 0,5 mm.

Tutti i pannelli di parete devono essere intercambiabili e permettere di posizionare le porte e le finestre previste, inserite tra i rispettivi pannelli, in qualsiasi posizione perimetrale.

Per il collegamento tetto – basamento dei moduli devono essere previsti n. 4 montanti d'angolo e da 2 a 6 montanti intermedi (in dipendenza dalla lunghezza del modulo) realizzati in lamiera zincata verniciata, da fissare con bulloni ai relativi attacchi previsti sul profilo del tetto e sul basamento. Nel montante d'angolo deve essere previsto l'inserimento della lana minerale per evitare al massimo i ponti termici.

Deve essere previsto inoltre un profilo in PVC (battiscopa) per la finitura pavimento–parete e angolo parete, da fissare con viti.

Per le rifiniture interne tra parete – tetto, con funzione di bloccaggio pareti, devono essere previsti robusti profili in lamiera preverniciata di colore analogo al soffitto, da fissare con viti. Gli angoli interni dovranno essere finiti con appositi angolari stampati, di colore analogo alle pareti, anch'essi da montare con idonei sistemi da assicurarne stabilmente e durevolmente l'aderenza.

Nella fase di montaggio, i pannelli di parete devono essere fissati in alto al profilo del tetto con appositi attacchi bullonati di facile montaggio e smontaggio e posizionati in basso nella guida ottenuta nel profilo perimetrale del basamento.

Considerando quindi il tipo del montaggio, il poliuretano coibente deve garantire il non assorbimento d'acqua e quindi deve essere di tipo anigroscopico (percentuale di vuoti chiusi maggiore del 95%). Le pareti interne dovranno offrire un opportuno isolamento acustico in linea con gli standard di comfort.

3.2.1.3 Caratteristiche del basamento dei moduli

Il basamento dei moduli deve essere costituito da un profilo perimetrale pressopiegato, ricavato da lamiera d'acciaio zincata e preverniciata, dello spessore minimo di 3 mm, saldata ai 4 blocchi d'angolo (realizzati in fusione di acciaio di grosso spessore con foratura standardizzata secondo le norme ISO). Il basamento sarà datato di foratura per pluviale e di accorgimenti per ospitare le colonne d'angolo e il fermo per il pluviale di scarico delle acque.

Il basamento dovrà essere dotato di tasche per forche da 356x115 mm con interasse di 2050 mm a norma ISO 668, realizzato in lamiera di almeno 3 mm, con contropiastra di rinforzo di almeno 8 mm.

Al sostegno del piano di calpestio devono essere previste delle traverse in profilato di acciaio zincato poste ad interassi modulari e saldate opportunamente ai profili longitudinali.

Il pavimento deve essere realizzato con pannelli in lamierino antisfondamento e antiscivolo, fissato con viti autofilettanti alla struttura di base.

Nel profilo perimetrale deve esserci una guida ad U avente funzione d'incastro dei pannelli di parete, dotata di fori per permettere il drenaggio delle acque meteoriche.

La coibentazione del basamento deve essere realizzata con pannelli sandwich (doppia lamiera zincata e preverniciata), dello stesso tipo di quelli impiegati per le pareti perimetrali, ma con almeno 40 mm di spessore, fissati all'estradosso delle traverse per ottenere una coibentazione senza ponti termici. Detti pannelli dovranno appoggiare su tutto il perimetro del basamento per garantire il massimo della stabilità.

Tutta la struttura del basamento, assiemata e saldata, dovrà essere sottoposta al trattamento di ripresa della zincatura, tramite riporto con antiossidante nelle zone di saldatura.

Il coefficiente di trasmissione termica del basamento K_B dovrà avere un valore minimo di 0,46 (W/mq K).

3.2.1.4 Caratteristiche del tetto dei moduli

Il tetto dei moduli deve essere costituito da un profilo perimetrale in lamiera zincata e pressopiegata, di spessore non inferiore a 2,5 mm, sagomata per ricevere i pannelli di copertura e la battuta dei pannelli parete, oltre che avere funzioni di canale per la raccolta delle acque piovane evacuate all'esterno con appositi scarichi realizzati con tubi in PVC Ø 50 mm e posizionati all'interno dei montanti d'angolo.

Ai quattro angoli, devono essere presenti piastre di rinforzo in fusione di acciaio di forte spessore, riportanti forature come da norme ISO.

La parte sottocanala deve essere dotata del sistema di bullonatura delle colonne d'angolo e intermedie e del sistema di imbocco per pluviale. La parte interna deve presentare un sistema di bullonatura controprofilo per il serraggio, a posteriori, dei pannelli parete.

Il manto di copertura deve essere realizzato con pannelli metallici monolitici dello stesso tipo delle pareti ma dotati di grecatura per renderli autoportanti, composti da supporti in lamiera di acciaio zincato e preverniciato con interposto poliuretano espanso autoestinguente ed anigroscopico (o altro materiale equivalente).

Il coefficiente di trasmissione termica del tetto K_T dovrà avere un valore minimo di 0,38 (W/mq K).

I pannelli devono essere opportunamente sigillati nelle giunzioni in modo da agevolare lo smaltimento delle acque piovane ed eliminare possibili infiltrazioni d'acqua dal manto di copertura.

Le caratteristiche costitutive del tetto dovranno essere:

- spessore minimo pannello estremità mm 50;
- altezza minima grecatura della lamiera mm 40.
- spessore minimo lamiera esterna mm 0,6;
- spessore minimo lamiera interna mm 0,5.

3.2.1.5 Caratteristiche della verniciatura delle strutture

Il lato esterno e interno delle strutture deve essere trattato con due strati di rivestimento epossidico modificato, per uno spessore totale del ciclo di almeno 100 micron.

Il colore da usare dovrà essere il Colore RAL 9001.

La parte sottostante del container deve essere ricoperta da 120 micron di "Tectile" 506 G o equivalente.

3.2.1.6 Caratteristiche dei serramenti: porte e finestre

Le porte dovranno essere inserite nei pannelli di parete e saranno composte dal telaio fisso e dal telaio-anta. Verranno realizzate con profili estrusi in lega di alluminio, verniciati con polveri poliuretaniche.

L'anta della porta, del tipo con pannelli coibentati, devono essere corredate di cerniere regolabili in altezza, maniglie di apertura in materiale plastico pesante (interna ed esterna), serratura tipo YALE (con numero 4 chiavi), griglia di ventilazione con rete antinsetto, guarnizioni di tenuta all'acqua e alla polvere. La porta di accesso esterna deve essere di tipo di sicurezza.

Dimensioni delle porte:

- A un'anta: mm 800 x 2100 (standard);
  mm 900 x 2100 (ingresso).

Le finestre devono essere dotate di apertura ad ante scorrevoli, corredate di zanzariera antinsetto e grata in acciaio di protezione antintrusione inserite all'esterno del telaio, montate nel pannello di parete e realizzate con profili estrusi in lega d'alluminio, verniciati con polveri poliuretaniche, di colore analogo alle pareti.

Le finestre saranno corredate di:

- vetro camera 4/9/4 (doppio vetro);
- maniglia di apertura di materiale plastico pesante;
- zanzariera avvolgibile esterna;
- tapparella avvolgibile interna in PVC con cassonetto interno di ispezione vano e di contenimento della tapparella;
- grate in acciaio esterne (solo per moduli della zona operativa).

Dimensioni delle finestre: mm 800 x 1200 (standard);
mm 700 x 600 (servizi igienici).

3.2.1.7 Caratteristiche dell'impianto elettrico

L'impianto elettrico delle palazzine sarà composto come segue:

A. Quadro Elettrico Generale, uno per ciascuna Palazzina, posto internamente, realizzato in materiale plastico ai sensi delle vigenti normative e con grado di protezione IP 55;
B. Impianto di illuminazione e di alimentazione delle prese FM;

I conduttori devono essere del tipo NO7-VK, con le seguenti sezioni minime:

- conduttori di alimentazione prese FM: 2,5 mm^2
- conduttori di alimentazione condizionatori: 4,0 mm^2
- conduttori impianto di illuminazione: 1,5 mm^2

L'impianto elettrico sarà composto come segue:

- Quadro Elettrico Generale, con grado di protezione IP55, con le seguenti apparecchiature e strumentazioni:
  - N. 1 sezionatore generale di potenza, di adeguata portata;
  - N. 1 interruttore automatico magnetotermico differenziale bipolare, con I_Δ pari a 0,03 A di adeguata portata, per la protezione e il comando delle linee di alimentazione delle prese FM per i climatizzatori/termoconvettori del modulo/blocco;
  - N. 1 interruttore automatico magnetotermico differenziale bipolare, con I_Δ pari a 0,03 A di adeguata portata, per la protezione e il comando delle linee di alimentazione delle prese FM di servizio del modulo/blocco;
  - N. 1 interruttore automatico magnetotermico bipolari di adeguata portata, per la protezione e il comando delle linee illuminazione del modulo/blocco;
- prese di corrente FM e punti comando luce: tali interruttori di manovra e prese FM saranno collocati all'esterno e in idonea posizione con grado di protezione pari a IP42, tranne per le zone WC per le quali è richiesto un grado pari a IP55;
- rete di distribuzione all'interno dei blocchi: tale rete sarà realizzata a vista con tubazioni in PVC rigido autoestinguente, con diametro esterno non minore di 16 mm e scatole di derivazione in PVC autoestinguente, con pareti lisce, con grado minimo di protezione pari a IP42.
- aspiratore: in ogni zona WC dovrà essere installato aspiratore diametro 175 mm tipo ELICENT completo di serranda mobile, al fine di assicurare un ricambio d'aria come previsto dalle norme vigenti; il funzionamento dell'aspiratore deve essere collegato all'illuminazione;
- corpi illuminanti: in ogni zona del modulo devono essere installate n. 2 (due) plafoniere di colore bianco con schermo diffusore in metacrilato contenenti, ogni plafoniera, una lampada fluorescente

da 36 W con tonalità di luce tipo 33; nella zona WC deve essere installata una plafoniera a soffitto contenente una lampada fluorescente da 36 W con tonalità di luce tipo 33; sulla parete esterna del container deve essere installata n. 1 faretto da 40 W per illuminare l'ingresso e tale da avere un illuminamento minimo sulla superficie orizzontale pari a 10 lux;

3.2.1.8 Caratteristiche dell'impianto di riscaldamento/condizionamento

In ogni zona ufficio/camera del modulo dovrà essere installato:

- n. 1 condizionatore monoblocco tipo "monosplit" con capacità di raffrescamento di almeno 8000 btu del tipo a parete, con termostato regolabile completo dei supporti in acciaio zincato e degli accessori per il collegamento elettrico;
- n.1 unità di riscaldamento termoconvettore elettrico del tipo a convezione naturale mobile da almeno 2000 W, con termostato regolabile, termostato di sicurezza e antigelo.

Il collegamento di questi accessori dovrà essere previsto tramite una delle prese a parete.

3.2.1.9 Caratteristiche dell'impianto di rilevazione antincendio

In ogni modulo alloggiativo e nei corridoi saranno installati rilevatori di fumo, per individuare lo svilupparsi di un eventuale incendio. La segnalazione acustica d'allarme sarà ottenuta con singole suonerie installate per ogni rilevatore e con segnalatore acustico e visivo posto all'esterno della struttura.

L'impianto di cui sopra sarà completo di:

- centrale di rilevazione incendi e fumi;
- rilevatori di fumo termovelocimetrici;
- sirene di allarme da esterno, con lampeggiatore;
- pulsanti di allarme da interno.

3.2.1.10 Caratteristiche dell'impianto idrico sanitario e fognario

Tutti i moduli WC per la zona operativa dovranno essere realizzati tali da garantire una piena autonomia di 72 ore, anche senza la presenza di utenze esterne come scarico in fogna e/o approvvigionamento idrico. Si dovrà quindi prevedere un adeguato serbatoio d'acqua per l'acqua corrente ed una vasca di accumulo per lo scarico in fogna, da collocare nell'adiacente vano tecnico, collegabili o meno all'impianto tramite idonea valvola d'intercettazione.

Per tutti i bagni, gli impianti di distribuzione dell'acqua calda e fredda all'interno delle zone WC e la tubatura per il collegamento di detti moduli alla rete esterna, saranno realizzati in tubi di polipropilene PN20, diametro esterno 25 mm e spessore 4,2 mm, a norma ISO idonei a sopportare una pressione massima di esercizio pari a 20 bar. I raccordi saranno saldati per fusione, utilizzando anche raccordi con inserto metallico.

Le tubature saranno fissate a vista sulle pareti con idonei e robusti fissaggi.

Le reti per lo smaltimento delle acque nere e bianche devono essere realizzate in tubi in PVC, del diametro di 110 mm con giunti ad espansione in gomma. Tutte le tubazioni devono essere previste all'interno dell'unità ben fissate e predisposte all'allacciamento alle reti esterne.

Per ottenere l'acqua calda saranno previsti dei boiler elettrici, completi di relativa valvola di intercettazione.

Per l'allaccio dell'acqua alla rete esterna deve essere previsto un giunto maschio da un pollice posizionato sulla parete lato corto, collegato con un tubo in polipropilene con diametro esterno pari a 32 mm e spessore pari a 5,4 mm fino all'entrata della pompa (se necessaria).

Le docce devono essere rialzate dal pavimento di circa 10 centimetri per poter inserire la tubazione di scarico delle stesse all'interno del modulo per facilitare l'ispezione e la manutenzione.

Tutte le tubature idriche esterne dovranno essere adeguatamente coibentate al fine di garantire la continuità operativa anche a temperature inferiori a 0°C.

3.2.1.11 Caratteristiche dell'impianto telefonico e televisivo

Le due palazzine saranno completi di un idoneo impianto telefonico/televisivo collegato all'esterno.

3.2.1.12 Caratteristiche dell'impianto di allarme antintrusione

Le palazzine destinate a zone operative dovranno essere dotate di impianto d'allarme antintrusione, con un sensore di apertura posto su ciascun infisso (porta o finestra) esterno, una sirena con lampeggiante posto in posizione ben visibile ed una centralina di gestione dell'impianto con tastierino e/o chiave di sicurezza.

3.2.1.13 Caratteristiche dell'impianto di terra

Ogni utilizzatore elettrico installato comprese le prese di servizio deve essere collegato con opportuno cavo di colore G/V alla rete di terra facente capo ad un unico punto all'interno del quadro generale elettrico. La sezione del conduttore G/V deve essere uguale al conduttore di fase.

La struttura metallica del modulo deve essere predisposta al collegamento alla rete di terra mediante n. 2 bulloni posti sui lati corti del modulo e segnalati da apposito adesivo giallo con simbolo di terra. Ogni modulo deve essere corredato da 10 metri di cavo G/V sezione 1x25 mmq per il collegamento alla rete di terra completo di capicorda, foro diametro 10 mm.

3.2.1.14 Caratteristiche della copertura a doppia falda, gronde e pluviali

Al di sopra dei container deve essere realizzata con travatura reticolare in acciaio, in uno o due tronconi, arcarecci zincati, il tutto imbullonato con sistema rapido, sul tetto dei moduli tramite piastre presenti sui moduli e altre di riporto, senza forare o saldare sugli stessi.

Le strutture sono verniciate e opportunamente sagomate per conferire l'inclinazione necessaria per lo scorrimento delle acque piovane, e tale da garantire non meno di 1,5 metri dal filo superiore del modulo fino al colmo della campata.

Il manto di copertura deve essere previsto con pannelli tipo sandwich spessore da 40 mm con isolamento in poliuretano estinguente (o analogo materiale) e lamierati simili al pannello copertura moduli.

Il colmo della copertura deve essere realizzato con lattoniera in acciaio zincato e preverniciato spessore 1 mm.

La copertura sarà completa di gronda, per lo smaltimento delle acque meteoriche, in lamiera zincata spessore 0,8 mm preverniciata e corredata di pluviali e accessori per il montaggio.

Le chiusure triangolari delle capriate di testa (timpani) devono essere realizzate con gli stessi pannelli della chiusura terminale dei corridoi e si dovranno disporre grate per il ricircolo d'aria, necessarie per il periodo estivo.

Tale copertura sarà completa di idonea struttura metallica di coronamento al fine di evitare la caduta della neve accumulata sulla copertura.

ALLEGATO "E"

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Centro Unico Contrattuale

PATTO DI INTEGRITA'

relativo alla procedura negoziata di cui all'invito **n. 1501/5/3-19 di prot.,** per:
- noleggio:
  - nell'immediatezza, per una durata di 2 mesi, di n. 20 blocchi di moduli ricondizionati, ciascun blocco composto da n. 2 o più moduli tali da garantire almeno una superficie lorda di 40 mq., suddivisa equamente in moduli abitativi ed uffici già arredati;
  - per una durata minima di 12 mesi, di n. 120 moduli nuovi (n. 84 moduli per 12 Stazioni e n. 36 moduli per 2 Tenenze/Compagnie) comprensivi di arredi;
- acquisto di n. 120 moduli nuovi (n. 84 moduli per 12 Stazioni e n. 36 moduli per 2 Tenenze/Compagnie) comprensivi di arredi.

C.I.G. 69203483D4.

T R A

il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – Centro Unico Contrattuale, Viale Romania n. 45 – 00197 Roma,

E

Impresa/~~R.T.I./Aggregazione tra imprese retiste~~ **R.I. SpA**

con sede in **Trepuzzi (LE)** via **Surbo n. 38** Cod. Fisc. e/o P.IVA n. **02042710752** tel. **0832 758225** fax **0832 755889** rappresentata/e da **Mario Lorenzo TAFURO** in qualità di legale rappresentante/i.

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato ai fini della stipula del contratto in titolo. La mancata consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione automatica dall'appalto.

VISTO
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubbliche amministrazioni";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

R.I. S.p.A.
Legale Rappresentante
Mario Lorenzo TAFURO

- il "Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa" approvato dal Ministro della Difesa il 29 gennaio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;
- la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Il presente Patto di integrità stabilisce la formale obbligazione dell'impresa che, ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto, si impegna a:
- conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'appalto in oggetto;
- assicurare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere la concorrenza;
- informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto dell'appalto in causa.

Art. 2 – L'impresa prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:
- esclusione del concorrente dalla procedura;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Art. 3 – Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel D. L. n. 90/2014 convertito dalla L. n. 114/2014:
- l'impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto.

R.T.I. S.p.A.
Legale Rappresentante
Mario Lorenzo TAFURO

Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;

- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al D. L. n. 90/2014.

Art. 4 – Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 – Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante dell'impresa partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6 – Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto di integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Roma, lì **22/12/2016**

L 'IMPRESA

(1) _____

Legale Rappresentante
Mario Lorenzo TAFURO

(1) Firma della persona fisica che ha titolo per impegnare legalmente l'impresa, da apporre in ogni pagina del presente patto, **pena l'esclusione.** In caso di costituenda R.T.I./Aggregazione di imprese retiste aderente al contratto di rete priva di soggettività giuridica, il presente patto deve, a pena di esclusione, essere sottoscritto in ogni pagina da tutte le imprese riunite/retiste che partecipano all'appalto.
(2) In caso di R.T.I./Aggregazione di imprese retiste indicare la sede, l'indirizzo e il codice fiscale dell'impresa designata quale mandataria.
(3) In caso di avvalimento la dichiarazione deve, a pena di esclusione, essere timbrata e firmata dal concorrente e dall'impresa ausiliaria.

Legale Rappresentante
Mario Lorenzo TAFURO

FOGLIO CONTENENTE LA FIRMA AUTOGRAFA

DEL SIG. TAFURO SALVATORE

FIRMA

R. I. S.p.A.
Presidente
Legale Rappresentante
Salvatore TAFURO

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Centro Unico Contrattuale

Io sottoscritto **Cap. amm. Mariangela Franchini**, attesto vera ed autentica la firma autografa che precede, apposta in mia presenza dal Sig. **Tafuro Salvatore** nato a **Trepuzzi (LE)** il **03.03.1948**, identificato mediante carta d'identità n. AV3635059 rilasciato dal Comune di Trepuzzi (LE) in data 06.08.2014.

ROMA, 10 gennaio 2017.

L'UFFICIALE ROGANTE
(Cap. amm. Mariangela Franchini)